IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 334. 50,000 COPIE AL GIORNO Mercoledì, 2 Dicembre 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con rimpiego di lire 1 per mese inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 46 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - da 75 L. 8 - da 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento di cinque linee L. 5.
Comunicati L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 50. *In quarta pagina*, giustizia di 5 centesimi, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 5 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. - Edizione di città alle 3 del mattino.

L'ESPOSIZIONE

Come artista, l'on. Luzzatti ha avuto colla sua esposizione finanziaria il successo dell'*Amico Fritz*. Non c'è ancora l'operista di forza. Le frangie, la passamaneria, l'ornamentale, insomma la parte decorativa fu esuberante al punto di scemare l'effetto della stoffa, che è buona.

E diciamo buono, perchè ammorbidendo tutte quelle diverse cruisioni di aggettivi, lasciando al simpatico Martini per un secondo libro sul Etiopia le figure orientali e immaginose, non può stabilirne nel quattro e quatr'otto, i risultati positivi dei bilanci e le deduzioni per l'assetto e lo svolgimento avvenire della nostra finanza, restano e sono indiscutibili.

Ottima la dimostrazione circa la riduzione delle spese per le costruzioni ferrovie dello Stato, che non più turbare l'attività nazionale, poichè i 20 milioni di queste cangiunti agli altri delle costruzioni affidate alle Società od appaltate altrimenti danno il 120 milioni all'anno per silenzi amti ancora.

Nulla in contrario per la divisa rigorosa sulle spese pubbliche di carattere edilizio od altre non urgenti, purchè si mantengano gli impegni della legge per Roma e non siano mascherati sotto una forma inaccettabile e quasi derisoria, come quella che sembra preferire sarebbe un errore politico ed economico insieme.

Tutta la vasta tela del credito, dalla legge sugl'istituti di emissione, alla trasformazione ridesmente del debito fluttuante, dalla trasformazione della Cassa depositi in una banca di titoli e sugli effetti alla questione del cambio, merita di essere osservata con occhio valmo e ripesato. E' una composizione con molte, forse con troppe figure, che va esaminata con grande riflessione e senza *bizzarria* oiandese.

Certo è, checchè ne pensi l'on. Luzzatti, che il Tesoro di uno Stato che deve pagare all'estero 200 milioni all'anno di debito pubblico e accessori, che deve legalmente mantenere l'abolizione del corso forzoso per ragioni supreme, mentre il corso forzoso c'è di fatto, sarà sempre il primo banchiere del paese, tanto più quando, rotte le matrici,non avrà più nuovi titoli di debito per assicurarsi una moneta che già manca.

Ma di questo e del resto discuteremo, quando avremo sott'occhio tutta l'omelia dell'on. Luzzatti, sul quale può molto perdonare, come a Maria Maddalena, per l'amore col quale prosegue un alto ideale, a tutti comune, quello di riconquistare la saldezza della finanza e del credito italiano.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Colonia**, 30. — Secondo un telegramma diretto alla *Kölnische Zeitung*, l'Imperatore Guglielmo ha intenzione di restituire la visita al Re di Rumania nella prossima primavera.

(N) **Londra**, 1, 2.30 pom. — Si crede che, in seguito alla relazione della Commissione d'inchiesta sulla amministrazione del ministero della guerra, presieduta da Lord Hartington, il Governo domanderà un capo dell'esercito inglese sarà abolito alla morte del titolare attuale, che è il duca di Cambridge.

(N) **Londra**, 1, 2.10 pom. — Secondo notizie da Samoa, Mataafa si è dichiarato pretendente al trono e è sostenuto da circa 4000 capi. La guerra è certa, ammenochè le potenze non intervengano.

(S) **Vienna**, 1 — La Camera dei Deputati e la Delegazione ungherese votarono all'unanimità condoglianze all'Imperatore per la morte dell'Arciduca e dell'Arciduchessa Enrico.

(N) **Parigi**, 1, 3 pom. — Il principe Enrico di Orléans, figlio maggiore del Duca di Chartres, è partito per il Tonkino, dove farà un viaggio di esplorazione.

(N) **Berlino**, 1, 2.30 pom. — Secondo notizie di Cristiania, il signor Sigrid Ibsen, figlio del celebre letterato, sarebbe destinato al posto di Ministro degli affari esteri.

(N) **Vienna**, 1, 2.10 pom. — E' imminente la pubblicazione delle memorie del generale Beneddeck, trattano fra le carte del generale Miller, inedi debutto.

(N) **Parigi**, 1, 3 pom. — La nomina del signor Nicoli - Cretzulesco a ministro rumeno a Parigi è ora ufficiale.

— L'ex-Regina Natalia di Serbia conta di soggiornare un anno alla villa Ruiz a Biarritz.

Senato del Regno

Seduta del 1° dicembre.

Presidenza **Farini**. — Ore 2.30 pom.

Il neo-senatore CORDOPATRI giura.

Procedesi alla votazione per la nomina di un membro della Commissione permanente di finanza e di un altro per la Commissione di contabilità interna.

MAIORANA-CALATABIANO (relatore) propone la convalidazione della nomina dei nuovi senatori: Vigoni sen. Giulio (Cat. 3a); Compretti prof. Domenico (Cat. 18a.); Rignon conte Felice (Cat. 21a).

Il Senato approva.

I nuovi senatori RIGNON e COMPARETTI giurano.

Modificazioni al Codice di procedura p. nale.

PRESIDENTE apre la discussione speciale dei tre articoli del progetto.

Propongono e svolgono emendamenti i senatori PASCALE, AURITI e MIRAGLIA *junior*. Alcuni emendamenti vengono accettati dal ministero, dall'ufficio centrale e dal Senato, altri vengono ritirati dai proponenti.

Approvansi successivamente le varie parti dell'art. 1°, nel quale si modificano o si sostituiscono gli articoli 46, 200, 260, 268, 344, 357, 369, 434, 357, 395, 406, 408 e 407 del Codice di procedura penale, e gli articoli 185, 187, 197, 199, 205 e 209 del Codice, modificati con la legge 30 giugno 1876; gli articoli 182 e 206 modificati con la detta legge e col R. decreto 1° dic. 1889, riflettenti la citazione direttissima, la citazione diretta, i mandati di comparizione e di cattura, la conferma e revocazione dei mandati di cattura, la libertà provvisoria, le ordinanze e le sentenze istruttorie di non farsi luogo a procedimento penale e il giudizio d'appello.

Approvansi pure gli articoli 2, 3 e 4.

Presidenza **Biancheri**. — Ore 2.15 pom.

PRESIDENTE annunzia che gli Uffici hanno ammesso alla lettura:

una proposta del deputato Toaldi circa le fabbriche di zucchero;

altra dell'on. Vischi per dichiarare festa nazionale il 20 settembre;

altra dell'on. Vollaro per modificazioni alla legge 15 maggio 1871;

altra dello stesso per dichiarare monumento nazionale il Pantheon;

altra dell'on. Petronio relativa alla circoscrizione giudiziaria;

altra finalmente dell'on. Varchelli per modificazioni alla legge comunale e provinciale.

Si fa la chiama per la elezione di un vice-presidente della Camera e di due membri della Commissione generale del bilancio.

L'esposizione finanziaria.

LUZZATTI (Segni d'attenzione) espediscse l'istituto rimito che, più che sull'esposizione dei mali, compito facile e quasi intuitivo per la comunanza dei convincimenti, conviene indagarsi sulla qualità e sulla efficacia dei rimedi.

Dopo avere brevemente chiariti i risultati dei conti consuntivi 1890-91, si addentra a ragionare del bilancio 1892-93, e propone del quale contemporaneamente a salutare del presente Gabinetto di correggere il bilancio nei suoi due passi principali, la cessazione spesa e la eccessiva estimazione delle entrate.

Esercizio 1891-92.

Gli stati di previsione del corrente esercizio 1891-92 registravano un disavanzo di lire 3,668,514 tra le entrate e le spese effettive e di L. 11,350,612 nel movimento dei capitali, cioè complessivi di 15 milioni. Il Ministero, obbedienti alla Camera, ridusse notevolmente, con nuove proposte e con nuove economie, questo disavanzo a un solo milione, il quale sarà certamente coperto dalle economie che non mancheranno nei conti consuntivi; e se le entrate doganali e le tasse sugli affari non giungeranno ciò che si è previsto, le deficienze saranno largamente risarcite dai nuovi provvedimenti finanziari, di cui una buona parte recherà conforto anche al bilancio del corrente esercizio.

Il ministro ora esaminerà quella parte del suo discorso riguardante l'assestamento del 1891-92; e ciondio che la Camera sarà soddisfatta dei risultati di questa nuova e sottile revisione, il cui effetto benaugurato sarà quello di dare certezza alle economie. Noi abbiamo chiuduto con la nostre proposte, con le nuove economie l'aggravio di lire 3,240,000 di spese straordinarie militari, le quali non possono sui contribuenti, ma furono l'occasione o l'incitamento a nuovi risparmi. »

Esercizio 1892-93.

Il bilancio 1892 93 di occasione a rivolere alcuni principii economici del ministero giolitti-falconi, ai quali si informa la contabilità di stato italiana. Divide in tre periodi la storia del bilancio italiano: il primo dal 1875 al 1877, nel quale con le entrate effettive si fece fronte a una parte delle spese per le costruzioni ferroviarie: infatti in questi tre esercizi le spese per costruzioni ferroviarie ammontarono a 155 milioni, che per 105 si fronteggiarono con debiti e per 50 milioni con entrate effettive.

Il 2° periodo comincia col 1876, nel quale tutte le spese per le costruzioni ferroviarie si fecero con debiti. Nel terzo, che comprende gli anni dal 1882 al 1887-92, venne una parte dello pensioni si sostenne con debiti.

Ricomponendo i bilanci dal 1875 in appresso a aggiungendovi le spese ferroviarie e le pensioni, appare chiaro che anche questi furono stanziate in disavanzo, come risulta da un prospetto del quale il ministro di lettura.

Questi disavanzi hanno indotto il governo a comprendere tra le effettive anche le spese per le straordinarie e per le pensioni. (Bene! Bravo.)

Il primo bilancio che si chiuderà in avanzo è quello del 1892-93, nel quale le entrate effettive copriono le spese effettive, tutte le pensioni, tutte le spese per costruzioni ferroviarie ridotta a 30 milioni, 11 milioni di ammortamenti di debiti e lasciano un avanzo di più di 5 milioni (Commenti).

E la prima volta nella storia della finanza italiana che si raggiunge questo risultato; ciò va registrato senza indugio, ma senza diminuire l'alta significazione. Ma per raggiungere questo risultato bisogna accogliere tutte le economie e tutti gli aumenti lordi di entrate proposti dal governo, dalla Corte dei conti.

Questi risultati sono l'effetto della politica delle economie.

Il ministro del Tesoro istituisce dei calcoli per dimostrare che il bilancio 1892-93 è preparato a guisa la previsioni dell'on. Grimaldi e nell'ipotesi che saranno ottenuti pieno svolgimento le leggi esistenti, avrebbe dovuto presentare 100 milioni di spesa, maggiore dell'attuale.

Il programma delle economie si attua con piena lealtà da quattro esercizi; iniziato dal Perazzi nel 1882-83 in proporzioni assai più risolutamente dall'on. Grimaldi e dall'on. Grimaldi, ma le sanissimi successi precedenti, se economizzarono 142 milioni, furono costrette a spendervi 149 o poggiorono il bilancio di circa 7 milioni.

L'Amministrazione statale, in due esercizi economizzò circa 102 milioni, fu costretta ad aumentare di 42 milioni le spese effettive, quindi introdusse un miglioramento netto di oltre 60 milioni nelle parte effettiva, e di 72 milioni nelle spese per costruzioni ferroviarie. Di questi paragoni e di questa differenza l'attuale ministro domanda il potere aggiungere all'esposizione un allegato che ne dà la prova.

Risponda all'obiezione che si può fare che a questo bilancio mancano le spese per la sistemazione delle Casse patrimoniali ferroviarie, per i provvedimenti per Roma e per la trasformazione del debito del Tesoro, indicando i modi con cui provvederà, e conclude questa parte del suo discorso dichiarando: « Il Governo prende il meditato impegno di non presentare mai a questa Camera qualsiasi provvedimento finanziario, come è dovere di galantuomini, a un equivalente aumento o ad un equivalente aumento di entrate; il solo metodo che consenta di non dissestare il bilancio dopo averlo equilibrato, e alla coloncia della spesa contrapponga l'amaro dalle economie o delle imposte. »

Provvisioni sulle entrate

Il ministro del Tesoro affaccia poi l'altra parte del problema, che riguarda la previsione delle entrate. Dopo aver fatto notare ed esso alcune considerazioni teoriche, giustifica la ragione di aver abbandonate le leggi degli incrementi annui delle entrate, che negli ultimi anni rimasero interrotte.

Egli con qualche lieve variazione ha ripetuto nel 1892-93 la previsione delle entrate del 1891-92, perchè tien conto delle condizioni transitorie non lieto dell'economia nazionale, che non lontano da un pessimismo scoraggiante e non giustificato.

Passa in rassegna i redditi patrimoniali, le imposte dirette, le tasse sugli affari e sui consumi, i proventi dei pubblici servizi, per mostrare che l'ispirazione della prudenza, e non quella dell'ottimismo e del pessimismo, governano le sue previsioni. Fece la rassegna giustrando più del previsto appena appena si dilati con un respiro di conforto il cuore del popolo italiano in quei modi con presagi così prudenti non possono rinnovarsi le delusioni del passato.

Avvertasi che tutte le pensioni e le spese per costruzioni ferroviarie secondo il bilancio tra le effettive, il residuonte consuntivo dal 1892-93 avrà senza dubbio il migliore di tutti i suoi predecessori; ma si approveranno tutte le entrate e tutte le economie proviste dal governo?

La riduzione nelle ferrovie.

Il ministro del Tesoro esamina particolarmente l'obbiezione che riguarda la riduzione degli stanziamenti per le opere ferroviarie a carico dello Stato. (Attenzione)

Il disegno di legge diretto a liquidare le spese delle costruzione già fatte od ordinate, a compiere gli impegni contrattuali stabilisce che si spendano in cinque anni 180 milioni.

Nei primi due esercizi 1892 93 e 1893 94 se ne spenderanno 30 e 40 milioni per volta nei tre successivi successivi. Ridotto le spese ferroviarie in tali proporzioni, non solo possono figurare fra le effettive, ma frontegziarsi con le entrate effettive.

Un popolo, quando abbia compiuto le reti principali e ben avviate le secondarie, non può, senza imprevenirsi, continuare a spendere 300 milioni all'anno nella costruzione di ferrovie.

Conviene volgere il lavoro degli operai dello officine a fini più economici e val meglio impiegare i nostri risparmi in lavori produttivi che intensificare la cultura del frumento, a migliorare le industrie agrarie, a crescere le arti industriali, che a svantaggiare città e a spingere artificiosamente lavori manuerariei; poichè le prime sono imprese onorano l'abbondanza e la letizia, le ultime la sterilità e il disingannno. (Bene!)

Ma è poi vero, si domanda il ministro, che si riduceano nel 1892-93 a soli 80 milioni le spese per costruzioni ferroviarie, poichè oussi la nostra fantasia, usa alle grandi cifre, si ha pervertiti in tal modo da farci apparire bazzecole i milioni contati a 30 per volta?

Il ministro dimostra che continuando le costruzioni, ha non si possono ridurre per impegni contrattuali, a limitazione, quelle affidate alle Compagnie e all'iniziativa privata, tutte queste maniere di opere ferroviarie prenderanno esse solo nel 1892-93 102 milioni a mezzo; nel 1893-94 97 milioni e mezzo; quindi si avrà in complesso una spesa media di 130 milioni all'anno.

Ci si inizibi, dice il ministro, un altro Stato che in questi anni difficili, dopo aver costruito 14,000 chilometri di ferrovie, spenda 130 milioni all'anno per nuove opere ferroviarie e si cessi da questa querela non giusta intorno alle riduzioni dei lavori ferroviari.

Pareggio economico.

Ma equilibrato il bilancio in modo vero e organico con la fiducia che la sottile riduzione di spesa, collegata anche con la riforma amministrativa e finanziaria, possa dare un attivo di bilancio saldo in equilibrio anche in avvenire, non è finito il faticoso lavoro. Le grandi difficoltà una volta superate non rifiancanano, non allietano, poichè i nuovi mali per che si annunciano con nuove forme, quando sono sponti gli antichi, e la irrequietudine dell'ideale, sintesi di tutte le nostre grandezze e infermità, ci sono sempre con certe sottigliezze. Quindi, raggiunta la mota del paraggio, i nostri avversari ci vedranno questa tendenza naturale dello spirito umano, dichiarano poca cosa il paraggio del bilancio, un affare di aritmetica e non di economia nazionale, beneficio minimo di fronte alla gravezza della situazione del tesoro, della circolazione, dell'economia nazionale.

A questo proposito il ministro così esprime:

« Noi non saremmo degni di tenere il potere in tempi così difficili e di assumerne le alte responsabilità, senza la profonda persuasione che è uopo e vare nello stesso tempo il bilancio dello Stato e quello della Nazione, e sa non credessimo anche ch, dopo aver provveduto al bilancio dello Stato, fraie dei maggiori guai coi suoi perenni disavanzi, urga provvedere alla sistemazione del Tesoro, alla disciplina della circolazione, al sano rarvivamento della economia nazionale. »

Ma mentre il governo e il Parlamento hanno l'obbligo di pareggiare il bilancio, di sistemare il Tesoro e la circolazione, la Nazione ha l'obbligo di colmare il disavanzo dell'economia generale; il nostro non è uno Stato panteistico e provvidenziale, ma è uno Stato di libertà. (Bene! a destra). (*Il ministro si riposa alcuni minuti*).

Il debito del Tesoro

LUZZATTI (riprendendo l'esposizione finanziaria) dichiara di aver cancellato 10 milioni di residui attivi ferroviari poichè, cessando dalle emissioni per costruzioni nuove, non si dovevano ammettere per le antiche; e rettifica il conto di cassa calcolato al giusto valore in 100 milioni anzichè, quindi il *deficit* del Tesoro, che parova di 456 milioni, venne portato a 457.

Esamina i vari metodi per alleggerire il debito del Tesoro ed espone tutte le ragioni per le quali egli esclude il metodo usato nel passato di consolidare una parte del debito del Tesoro, con emissione di rendita. Chiama il gran libro del debito pubblico pel bilancio, bisogna chiamarlo rigorosamente anche per il Tesoro.

Egli ha poi immaginato la creazione di buoni del Tesoro con scadenza media di sette anni il mezzo da collocarsi all'interno in due o tre esercizi e da estinguersi con le forze vive del bilancio ossiasato a cominciare dal 1897-98. Ringrazia del loro aiuto la Cassa di risparmio di Milano e la Banco Nazionale, che si impegnarono insieme ad altri istituti di risparmio e di credito ad assumere i buoni che il Parlamento nomperà destinare ad emettere nel primo esercizio per una sessantina di milioni.

L'operazione si può dir fatta senza aggi, senza premi, senza commissioni, nella forma più alta, quasi a guisa di sottoscrizione nazionale. Nè si tratta, si badi bene, di un debito nuovo, ma della trasformazione di un debito esistente.

Non sottoporrà però questo disegno di legge al Parlamento, che dopo che siano assicurate le sorti del bilancio per dare il pieno affidamento che il bilancio in disavanzo oggi sarà fatto fronte da qualche anno alle esigenze dell'estinzione dei buoni.

Non vi è alcuna fretta, essendo buona la situazione di cassa, poichè del febbraio ad oggi, periodo della sua responsabilità ministeriale, non sono 100 milioni di anticipazioni statutarie non ne ha usato la media che 21 e ha potuto mantenere la circolazione dei buoni del Tesoro ordinari sotto quella di 280 milioni, che trovò quando giunse al potere.

Industrie.

Riassume le riforme economiche divinate dal ministero, le quali non avranno effetto se non si correggeranno gli errori del passato.

« Troppi capitali, dice il ministro, si affidarono alle industrie poggiate sullo Stato e che non hanno ne ora nè naturale economico e si lasciano alla torpe, alle industrie agrarie, a quelle manifatturiere collegate con le nostre attitudini e a tutte quelle altre produzioni nelle quali si ispira la genialità del talento italiano. Insomma avranno tutti; e nessuno che sia stato costretto a fare a ben soltanto a cercare, nessuno può dire in questa Camera « sono ineolpevole. »

Circolazione bancaria.

Il ministro ragiona della legge sulla circolazione e prova come gli attuali provvedimenti di proroga diminuiranno i biglietti in circolazione e crebbero le riserve metalliche; queste che al 31 ottobre 1890 erano di 110 milioni, salirono al 31 ottobre 1891 a 411 milioni. Ma le difficoltà nuove impongono maggiori cautele.

Accenna al Consorzio delle Banche di emissione, che fiera regolare il mercato monetario e il cambio con l'estero; a tale scopo conviene di migliorare assolute del bilancio, affinchè si consolidi in modo irrevocabile il nostro credito all'estero e il miglioramento dell'ultima assenza delle nostre Banche di emissione.

Non si può diminuire la circolazione cartacea finchè non siano sbondanti i portafogli; ma anche si stringa questa, ciò che fa lo stesso, crescere le riserve metalliche, e a tale intento mira il nuovo disegno di legge, stabilendo che le riserve metalliche eccanno del terzo al 40 per cento e anche più; ciò si farà in momenti opportuni da designarsi fra Consorzio e Governo, perchè il cambio non si inacerbisca.

Accenna agli aiuti da farsi col credito all'agricoltura e alla cooperazione, e annunzia progetti di legge in questo senso.

Debito pubblico e cambio.

Infine affaccia l'ultima e ponderosa questione del debito pubblico italiano e del cambio con l'estero; dimostra i pericoli, a cui è esposta una nazione, che ha all'estero alcuni miliardi del suo debito pubblico e di valori industriali divisi fra i corsi fatti all'estero e i corsi fatti in casa.

Se tutta la rendita italiana fosse in Italia, sosa di terribile oggi intorno alla pari. In questi ultimi 10 mesi del 1891 abbiamo avuto importazioni di 133 milioni, crebbero le esportazioni di 36 a merzo rispetto a quelle del corrispondente periodo del 1890; quindi il cambio con l'estero, che per le ordinarie vicende del tinibio dovrebbe essere mite, è rinerudito invece pel ritorno dei titoli collegato coi grandi ciclioni di borsa e con la carestia, che imperversarono in questi ultimi tempi sul mondo e deprezzarono i valori di tutti i paesi.

I doveri di un ministro del Tesoro sono diversi da quelli, che il volgo immagina; ei non deve intervenire alla Borsa; non le forze vive del paese, che devono svolgersi in modo da opporre al male il bene, ai partiti dei ribassisti e dei deprezzatori del mercato credito pubblico quello di coloro, i quali hanno ancora fiducia nei destini immortali della loro patria.

Nè mentano alcuna risposta quei critici, i quali opinano a un ministro del Tesoro di fare la voce dei ribassisti argentine, brasiliane, portoghesi, spagnole o di tanti altri paesi. Si non può fare la *controparti*da a tutti gli infortuni finanziari ed economici del mondo.

I doveri del ministro del Tesoro sono quelli di armare il bilancio in tal modo, che possa far fronte, e coi maggiori gli di bisogno, a tutte le necessità senza nuove emissioni di debiti; questo dovere si sente di aver compiuto, se il Parlamento accoglierà le proposte del governo.

Il governo, che più non chiederà denari all'estero, li vedrà offerti con facili fidi alla nazione; imperocchè i capitali estari sovrabbondano, e qualche mese di risparmio europeo basta a risarcire le perdite e gli sconvolgimenti di borsa degli ultimi anni.

Occorre questo severissimo programma di un'astensione assoluta dal credito pubblico all'estero fare di arrigenza e non di ambizione nazionale, gli altri popoli che dovettero, per risorgere, prima indebitarsi all'estero e poi riscattare dall'estero i loro titoli di debito, i quali dapprattutto soffrono la nostalgia, e sopranno al ritorno in patria. Ma possono tornarvi cacciati dalla sfiducia e attratti dalla potenza economica del loro paese d'origine, nel primo caso si apparecchia un disastro, nell'altra l'ottesi si prepara una giornata emancipatrice.

« Finde ora, dice il ministro, sulla patria nostra il momento desitivo per scagliare l'una o l'altra via e non è fatto per la risposta del Parlamento e del paese. Potranno l'une o l'altre non consentire nei metodi del Governo e altri preferirne, ma non potranno dissentire dall'intento che abbiamo indicato. »

Conclusione.

L'on. ministro conclude con le seguenti parole:

« Le nostre proposte vi stanno tutte dinanzi; tanto nelle economie, come nelle revisioni di alcune tasse, non lanno un carattere di durezza tale che possa offendere i legittimi interessi delle popolazioni. Per contro i risultati certi, ai quali conduuono, sono l'equilibrio vero del bilancio, la chiusura del gran libro del debito pubblico, l'immagazzinamento del credito. Qualsiasi altro programma meno severo faticherebbe ad aitri scopo; le mezze misure, gli espedienti, lo sconto delle speranze future, indizio di fiacchezza, non vincerebbero con la virilità degli atti le difficoltà create dai tempi maligni e dagli avversari della patria ancor più dai tempi maligni.

« In nome di questa Italia, il cui credito, che è tanta parte dell'onore nazionale, non deve più cessare discusso, scorto la Camera a pronunziare un giudizio favorevole. A ogni modo, quale debba essere, sia pronto e chiaro; l'ora presente non concede le esitazioni o noi manchieremmo ai nostri doveri verso la patria, per vivere perderemmo la ragione nobile e alta della vita, se a fine di differire una sentenza avverso, si follemente gli indugi » si lasciasse brano a brano cadere il nostro programma. » (Approvazioni — Applausi a destra).

TROMPEO progs la presidenza di assumere e comunicare alla Camera, notizio della salute del senatore Cadorna, veterano del Parlamento.

PRESIDENTE ha provveduto già il desiderato dell'on. Trompeo, pervenuto di interpretare il pensiero della Camera e le ultime notizie, sebbene non accenuino a desistersi del processo polmonare, *fortunatamente* non sono gravi. Continuerà a tenerne informata la Camera dell'andamento della malattia e si farà un grudito dovere di portare personalmente all'illustre uomo i voti della Camera.

Si annunziano alcune domande d'interrogazioni. La seduta è tolta alle ore 5.35 pom.

Notizie parlamentari

Nell'adunanza di ieri gli Uffici elessero commissari gli on.:

Finaldi A., Nicolò, Cavalli, Ercole e Damiani *e sulla domanda a procedere contro deputati per duello.* »

Rinaldi A., Rizzo, Cavalli ed Ercole *a sulla domanda a procedere contro il deputato Maffi.* »

Rinaldi A., Papa, Cavalli ed Ercole *a sulla domanda a procedere contro il deputato Rossi Bedolfo.* »

Guglielmi e Marinuzzi (Uffici VI e VIII) *« sulle modificazioni della legge elettorale politica.* »

Finaldi A., Nicolò, Cavalli, Ercole e Damiani *« sulla domanda a procedere contro deputati per duello.* »

Rinaldi A., Rizzo, Cavalli ed Ercole *a sulla domanda a procedere contro il deputato Maffi.* »

Rinaldi A., Papa, Cavalli ed Ercole *a sulla domanda a procedere contro il deputato Rossi Bedolfo.* »

AL REICHSTAG

(N) **Berlino**, 30, 10,50 pom. — Al Reichstag rispondendo a Richter, il Cancelliere conte Caprivi dichiara che il suo discorso non era diretto contro il suo predecessore principio di Bismarck.

Evita scrupolosamente quanto potrebbe menomare la sua gratitudine verso il grande uomo che con tribuì tanto alla unificazione della Germania ed quindi benemerito dell'impero.

L'aumento annunziato nella cifra degli uomini presenti sotto le bandiere mira a svecchiare i quadri dell'esercito.

La discussione è chiusa.

Parecchi titoli del bilancio, specialmente riguardo all'esercito e alla marina, sono rinviati alla Commissione.

Gli altri saranno discussi senza indagio in seduta pleuaria del Reichstag.

Domani seduta.

(N) **Berlino**, 1, 5.15 pom. — Al *Reichstag* continua la discussione del bilancio.

Il segretario di Stato per gli esteri, Marschall, dice che la Costituzione non prescrive le norme relativamente ai bilanci nei territori coloniali posti sotto la protezione dell'impero. Si tratta quindi di mettere le finanze in quei territori sopra una base logale e riempire una lacuna colla cooperazione di tutti.

Bamberger parla a proposito dei crediti per le colonie. Egli conviene col conte di Caprivi nel motto: « Quanto meno colonie, tanto meglio. » Dissentisce sulla morte di Zelewski e di Gravenstenih, esprimo il suo rammarico per le loro perdite, e la vivi elogi dei due ufficiali. Egli però si basa principalmente sulla morte di Gravenienth per descrivere a colori foschi le condizioni delle colonie tedesche ed esprimere il desiderio che queste vengano circoscritte al minimo.

Ricorda che il principe di Bismarck ha sostenuto dovere la Germania imitare la propria a stone alla costa. Combatte la lotteria anti-schiavitù.

Il direttore coloniale degli esteri, dot. Kayser dichiara che l'Africa sud-ovest sarebbe venduta per tre milioni di marchi ad una Compagnia inglese, la quale ne avrebbe già pagati 200,000. Suggerisce che la situaz one nelle altre colonie è soddisfacente.

Credito, industria, commercio

La ripresa dell'italiano a Parigi è stata brillante e anche da noi l'andamento del mercato si accentua sempre più in senso migliore.

Ho detto ieri che già le disposizioni del pubblico erano migliori, nonostante la persistenza su altre piazze europee qualche valore da parte dei ribassisti. Mi sono poi dimenticato di notare che a Roma si è trovato il modo di dare loro una prima lezione, abbastanza efficace, sulle azioni della Banca Industriale, per le quali è stato pagato anche 40 lire di *deport*, digniscchè dal prezzo di 465, cui avvennero discrete vendite allo scoperto durante il mesetieri si era arrivati a 570.

E non sembra che la cosa debba finire a così buon patto.

Che cosa dimostra questo fatto?

Che se i gruppi dei principali possessori di un titolo si mettono per qualche tempo i loro interessi non a molta fatica i demolitori di professione riescono mesi al posto, dopo aver sconfitto colla tattica l'assedio e l'imprendona.

Ma per troppo questo spirito di azione concentrato, questa iniziativa, che dovrebbe partire dai capi degli stabilimenti, salvo a lasciare che l'azione venga poi svolta dai maggiori interessati, da me difesa o da questi impediti.

Per qualche valore si è trovato modo di organizzare una efficace difesa: mentre per qualche altro, che indirettamente potrebbe essere risentito e manicuento vivo, tanto più che le disposizioni della nostra borsa sono diventate alquanto favorevoli ad ogni movimento di ripresa, nessuno pensa e provvede.

E si che siamo all'ultimo mese dell'anno, casia il mese che serve di base alla valutazione del portafoglio-valori.

I valori favorevoli si sono difesi da sè e non potranno che migliorare. Le *Generali* hanno un contegno fermo ed anche alcuni valori locali, come il *Gas*, la *Condotte*, *Omnibus* e *Acque Marcie* accennano a migliorare.

Il gruppo dei valori del *Mobiliare* è piuttosto calmo, sebbene siano avvenute, a Roma specialmente, discrete contrattazioni: manca un po' di brio. La media è sempre reclamata dal contante e non manca la vigilanza per impedire pericolosi ribassi arbitraggi.

I prezzi di compenso.

Ho letto sul *Popolo* di Torino che a quella borsa erano vivissime le lagnanze perchè alla nostra si erano tenuti alti i prezzi di compensazione.

Qui a Roma nessuno si è mai lagnato dei prezzi troppo bassi sui quali i *ribassisti* della Borsa di Torino hanno spesso creduto di stabilire i prezzi di compensazione.

Il Sindacato di Roma ha sempre avuto per massima, senza offendere le norme principali per le medie, di fissare i prezzi di compensazione in guisa da rendere meno stridenti le differenze fra un mese e l'altro.

E' un concetto tattico che ha il suo lato buono, come lo prova il fatto che qui a Roma, nonostante le turrascie di questi quattro anni, non si ebbero mai a lamentare gravi e notevoli mancanze agl'impegni.

Del resto, se questa volta i prezzi di compensazione furono tali da non piacere, ciò potrebbe anche essere un avvertimento ai venditori alle scoperto, per non trovarsi troppo disagiati coi prezzi di compenso della fine dicembre.

Processo Livraghi

(*Nostro dispaccio*).

Massaua, 1, ore 12,25. — Il tribunale ha oggi richiamato per telefono interrogatorio il capitano Locascio e il generale Baldissera per chiarire maggiormente il fatto della uccisione di Gethcou.

Il capitano Locascio ripete di aver saputo sulla mattina la soppressione del Gethcou e quando si recò per farne rapporto, trovò che il generale Dal disse ne era già stato informato.

Il generale Baldissera conferma che gli fu annunziata l'uccisione di Gethcou a ore cinque del giorno antecedente a quello in cui il capitano Locascio gli presentò il suo rapporto.

Viene tostata l'aperta contraddizione con se di posizione fatta al quesito punto da Livraghi).

Il generale Baldissera crede che la soppressione di Gethcou sia avvenuta il giorno antecedente prima che Livraghi chiedesse il permesso di accompagnare Gethcou ad Arkiko.

Questa importante deposizione [illegible] le prove delle colpabilità di Livraghi.

La questione degli zuccheri

Milano, il 26 novembre 1891.

On. Direz. del *Popolo Romano*,

Non ho alcuna difficoltà ad ammettere che i miei apprezzamenti sulla risultanze del Catenaccio, in quanto si riferiscono agli zuccheri, erano inesatti.

Non mi reputo infallibile.

E io lo sentiva scrivendo. Infatti ebbi la cura di avvertire ben chiaramente che pubblicandoli, altro non faceva che obbedire a quella necessità giornalistica a cui tutti siamo soggetti e che di fa obbligo di dire, o commentare appena con precipitazione, perchè l'indomani sarebbe troppo tardi.

Scrissi anche che io non avevo sott' occhio il testo del Decreto, ma solo l'estratto che ne era stato stabilito, riassunti da un dispaccio. Aggiungo qui che mi trovavo da due giorni in letto, per febbre reumatica e impossibilitato quindi a fare ricerche indirette, con sufficiente sollecitudine.

L'indomani, venuto in possesso della *Gazzetta Ufficiale* tornai spontaneamente sul mio giudizio anteriore, dichiarando che la nuova classificazione degli zuccheri mi sembrava favorevole all' Erario.

Ma mi guardai bene di venire ad una conclusione, non sapendo quanto sia controversa questa materia.

Non posso infatti dimenticare che fino dal 1873 fu emanata una circolare per la classificazione degli zuccheri, che s'impernniava su questo famoso n. 20 di Olanda: circolare di cui l'onorevole nella sua relazione del 1876, lamentava l'abbandono.

E, questa, ora, completata e rinforzata (-frutando gli stessi fatti, soprattutto del Catenaccio), col grado polarimetrico, e il divieto delle miscele e delle colorazioni artificiali, sembra rivivere col decreto del Catenaccio, e tutta la materie sembra un ritorno al reggimento fiscale del 1873, rinforzato dalla più esatta determinazione delle tare.

Tutto quanto precede spero che codesta on. Direzione vorrà pubblicare, come risposta al suo articolo d'jeri e non già come un risolvimento qualsiasi della questione, secondo la mia opinione non ignorando le contestazioni di fatto e le diversità di apprezzamenti esistenti fra la Direzione delle gabelle da una parte e la Raffinerie dall'altra, nè potendo dire o sapere da qual parte stia la ragione e da quale il torto.

Ringraziando pel rassegno

Di codesta on. Direz. dev.

Giacomo Raimondi

Sicome l'egregio Raimondi non ignora le contestazioni di fatto e le diversità di apprezzamenti tra la Direzione delle Gabelle e le Raffinerie, ed avrà anzi, come noi, ricevuta una memoria della Raffinerie Genovese, attendiamo di leggere il suo giudizio.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, in sue recenti adunanze, ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Lavori di consolidamento della galleria Albano, lungo la ferrovia da Eboli a Metaponto. Spesa lire 21,500.

Opere complementari lungo la ferrovia da Foggia a Lucera. Spesa L. 40,625.

Prolungamento di binari nelle stazioni di Cortona e di Castiglione del Lago, lungo la linea Orte-Chiusi-Terontola-Firenze. Spesa L. 31,050.

Sistemazione di stradelle laterali e di un passaggio a livello al chilom. 37,800 e 39,424 della ferrovia da Palermo a Trapani. Spesa L. 20,000.

Ampliamento della stazione di Santa Caterina Xirbi, della linea Licata-Canicatta. Spesa totale di L. 539,697,88.

Compenso di L. 8781,20 alla Società delle strade ferrate della Sicilia per le traverse difettose riscontrate lungo i tronchi da Siracusa a Noto della ferrovia Siracusa-Licata.

Convenzione col Municipio di Barcellona Pozzo di Gotto per definire questioni insorte in dipendenza della costruzione dei tronchi della ferrovia Messina-Patti-Cefalù compresi fra San Filippo e Zappulla.

Progetto e atto di sottomissione dell' impresa Neri per la costruzione di una passarella d' ispezione della traversa del ponte-canale sul fiume Petrace, lungo il tronco della ferrovia Reggio-Catanzaro, compreso fra Palmi e Gioia Tauro. La spesa all'uopo preventivata ammonta, sotto deduzione del ribasso d'asta a L. 11,400,90.

Difesa del piano di Arcolo, a destra del Magra ed a valle del ponte della ferrovia Parma-Sp. n.c.

Tronchi: Fratte-Capezzano (linea Salerno-San Severino); Marradi-Faenza (linea Faenza-Firenze); Ponso Cancello-Roata (linea Faenza-Firenze); Bosco Redole Boiano (linea Isernia-Campobasso); Terranova-Vittoria (linea Siracusa-Licata). L'importo complessivo presunto dell'appalto è di L. 524,000, ripartito come segue: per le stecche e le piastre lire 227,580; per le chiavarde e gli arpioni L. 94,000; per imprevisti L. 2330.

Linea Rocchetta Melfi-Gioia del Colle. Tronchi Rocchetta Melfi-Rionero (linea Rocchetta Melfi-Potenza) e Solmona-Canzano (linea Solmona-Isernia). L'importo complessivo presuntivato col progetto è di L. 61,000 ripartite come segue: per stecche e piastre M. 43,700; per chiavarde ed arpioni L. 16,700; per imprevisti L. 600.

Il Consiglio Superiore dei LL. PP. ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Progetto pel risealtamento dei nuovi locali all'Ex palazzo Botta in Pavia, ad uso degli Istituti Biologici e della Università.

Progetto per sopraelevazione di un piano nel fabbricato n. 7 ad uso ufficio di finanza in Sassari.

Progetto per opere urgenti pel risealtamento e ventilazione nei locali del Policlinico in Roma.

Progetto per la sessennale manutenzione dei fari e fanali della provincia di Napoli.

Il per prosciugamento delle Paludi dell'ultimo tronco del fiume Alli per la bonifica della Marina di Catanzaro.

Comunicazioni telegrafiche pel servizio di piena.

Perizia di maggiore spesa per la sistemazione del fiume Anasso, e per la definitiva liquidazione dei lavori nella bonifica della piana dei Pantanelli (Siracusa).

Progetto di rimonta della banconata a difesa della sponda destra di Po nella località Burrone del Bosco (Pavia).

Domanda Durazzo e Repetto per acquisto di un tratto di greto del torrente Varenna (Genova).

Domanda del Comitato Promotore di una nuova Società di Navigazione sul lago d'Iseo, per concessione di un tratto di spiaggia lacuale (Brescia).

Lavori di difesa alla sinistra del Po in corrispondenza alla testata del ponte, eseguiti dall'impresa Pietrasanta (Cremona).

Domanda di sussidio del Comune di Colla di Bobbio per opere di difesa all'abitato della frazione di Negrasso contro i torrenti Campo e Riano (Pavia).

Progetto per la sistemazione dell'argine destro d'Oglio o sinistro del colatore Delmona Tagliata (Cremona).

Perizia sommaria per urgentissimi lavori di riparazione ai danni causati dalle piene agli infiuenti dell'Adda, emissario del lago di Como.

Perizia suppletiva di lavori per la provvisoria immissione delle acque del vecchio nel nuovo Ospizi, nella bonifica di Biantino (Pisa).

Vertenza per la ripartizione dell'acqua fra le diverso roggia di derivazione nei casi di magra dell'Adda (Milano).

Domanda del Consorzio d'irrigatura del torrente Crodlo pel concorso dello Stato nei lavori di difesa del suo argine sinistro (Novara).

Domanda del Comune di Monopoli per concorso governativo nella spesa pei lavori del porto omonimo (Bari).

Progetto per la sessennale manutenzione dei porti di Castellammare, Torre Annunziata e Granatello nel golfo di Napoli.

Progetti presentati all'approvazione del R. Ispettorato generale delle Strade Ferrate:

Rete Adriatica. — Opere di completamento da eseguirsi lungo il tronco Montagnana-Monselice della linea Legnago-Monselice. L. 64,589.

Proposta per completare lo stesso di consolidamento del vicadotto alla traversata dell'Adda presso Paderno, linea Lecco-S. Pistro-Seregno. L. 84,600.

Consolidamento del rilevato stradale al chilometro 94+900 della linea Termoli-Campobasso. Lire 14,000.

Costruzione di sei arcate di viadotto, dello quali cinque della luce di mill.i 8,00 ed una di mill.i 10,00, a consolidamento del rilevato nella stazione di Dogna sulla linea Udine-Pontebba. L. 212,000.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Catania, 30, ore 16,30 — Si è suicidato il carabiniere Jaini Cesare da Genova, dietro la lettura ad esso degli imputati, nel processo, attualmente in corso davanti a questo Tribunale correzionale, per il furto della bara di Sant'Agata.

Le ragioni del suicidio non sono ancora apparate.

Fu scoperto però essere stato praticato un foro capace di permettere la fuga sopra il tetto di una casa attigua.

— Il ministero della istruzione pubblica tiene qui da 15 giorni i signori Maggi, rettore dell'Università di Messina, Fraccaroli professore di greco, e Sabbatini, professore di latino, per una inchiesta sopra questo Liceo ginnasio.

Si deplora che il ministero sembra non conoscere il risultato di un altra inchiesta e non tenor conto dell'opinione pubblica locale, che chiede lo sdoppi-mento di questo istituto affollato di 700 allievi.

L'amministrazione autonoma del Collegio pubblico Cutelli offiene già all'uopo da due anni dei locali magnifici e l'arredamento nonchè l'onorario agli insegnanti di ginnasio (1).

(1) Non si mancherebbe altro che il ministero si mettesse così sulla via di sdoppiare gli Istituti, aumentandone il numero che è già proporzionalmente minore in Italia a quello di qualunque altro paese? (*N. d. D.*)

Avellino, 30, ore 20. — In Calitri certo Luigi Cestone venticinquenne, rincasando di sera, precipitò dall'alto di uno sterro sprovvisto di ripari e di soguali e rimase informa cadavera.

La popolazione riconosce a indigenza dal fatto gravissimo, lo attribuisce alla trascurranza del Municipio e del proprietario della località, ove la disgrazia avvenne.

Contro questi la famiglia del morto si è querelata e si avrà un processo.

Torino, 30 (p. c.) — Al Regio Ospizio generale di carità è stato inaugurato un monumento a Giuseppe Gentil, uno dei più cospicui benefattori del pio istituto. La festa riuscì commoventissima. Il Gentil, che venuto a Torino nel 1839 facendo il saltimbanco. Poi si mise a fare il cameriere di caffè e a fruto di risparmi divenne proprietario del Caffè Alfieri, dove mise assieme una discreta fortuna, un 800 mila lire, che lasciò in testamento all'Ospizio.

Spezia, 30 (p. c.) — Il *Folla* passa in armamento essendo stato destinato al trasporto dell'America in Italia degli oggetti destinati all'Esposizione Colombiana di Genova.

— Quel marinaio Sicci, di scuttinala al Ballpodio di Muggiano, che uccise con un colpo di fucile certo Garruiti, dice che da questi era stato minacciato. Si è ordinata un'inchiesta.

Torino, 1, ore 12,10. — Si è suicidato nella propria abitazione il cav. Pompeo Marini, distinto ingegnere di costruzioni ferroviarie, nato a Forno.

Da molti anni veniva a Torino; ora una schiatta liberale e partecipò all'eroica difesa di Venezia. Era vincolato di amicizia coi migliori patrioti italiani.

Signore il motivo del suicidio.

E esiluno però che si tratti di dissesti finanziarii.

Edine, 1. — A San Giorgio della Richinvella, nella villa del conte Antonio Pecile, fu steso l'atto costitutivo d' una Cassa rurale, coll' intervento del dottor Wollemborg, che offerse ai socii fondatori spiegazioni pratiche sull'istituzione.

Napoli, 1, ore 15. — Stassera il senatore Serde parte per Roma, onde prestare giuramento al Senato.

— Il R. Commissario ha nominato una nuova Commissione, che si unirà alla procedente, per rivedere e modificare il regolamento delle guardie municipali.

Master Punch

ROMANZO

DI

GIORGIO DUVAL

I giornali già pregustavano tutte le delizie di una causa celebre.

Lord Madigan tenne dietro, senza commuoversi affatto, a tutti quegli avvenimenti.

Il nipotino di Pietro Steri, il bottegaio di Saint-John's Wood, spariva dal mondo: e questo era il principale.

Conoscendo Messum e la sua abilità, viveva sicuro di non essere in alcun modo sospettato.

La sola domanda che rivolgeva a se stesso, era relativamente si contegno che avrebbe tenuto di fronte a Guglielmo.

Lord Madigan rifletti che mai, almeno ai suoi occhi, la figliuola di Peter Stent sarebbe stata sua moglie, e che, per conseguenza, il figliuolo di Margherita non poteva considerarsi come figliuolo di Guglielmo Madigan.

Conseguenza di questo ragionamento fu che egli dovera stersene tranquillo al suo posto, come se nulla fosse accaduto.

La sicurezza di lord Madigan stava anche nell'obbligo in cui John Blizmead si crovava di chiudere nel più profondo di sè stesso, il dolore che lo consumava.

Raccontare il suicidio di Jane, equivaleva a confessare che il bambino che egli conservava non era il suo: equivalova a procurare i sospetti, chiamare la polizia sulle sue traccie, e rischiare di essere appiccato.

Ora, per quanto triste fosse la sua vita; quali che fossero i suoi rimpianti e i suoi rimorsi, John doveva aver paura di morire, e soprattutto di morire a Newgate.

Certo John conveniva che il suo dovere sarebbe stato di offrirsi in olocausto al ricordo dei due esseri che aveva perduti.

Ma non poteva! Sentiva di aver paura.

Forse John avrebbe avuto il coraggio di confessarsi colpevole, se avesse conosciuto le torture di Guglielmo Madigan e di sua moglie.

Un giorno, anzi, si era deciso ad andare a Wonnington, e buttarsi alle ginocchia di Guglielmo, e implorare il suo perdono previa la restituzione del bambino.

Ma per fatalità aveva trovata la casa vuota.

Vero si è che John avrebbe potuto essere in altra maniera informato delle torture degli infortunati genitori.

Whitechapel è un quartiere come fuori di Londra.

Nessuna notizia vi giunge di quanto accade nella capitale, e non vi si leggono mai i giornali.

Certamente non andrebbe errato chi dicesse che Whitechapel è più lontano da Piccadilly, di quel che non lo siano Vienna o Pietroburgo.

Il vizio e la miseria hanno reso gli abitanti di quel quartiere indifferenti a tutto. Quegli sciagurati, che hanno dell'uomo poco più che il nome, vivono per mangiare quando possono, per soffrire e per morire.

E d'altronde, John Blizmead non aveva più nè occhi nè orecchie.

Il suo dolore terribile, e tanto più terribile in quanto doveva rimanere nascosto, assorbire interamente tutte le altre qualità del suo spirito.

Egli non voleva altro che Jane che si gittava nel fiume insieme al suo piccolo Puppet! Egli non udiva altro che il rumore sinistro di quei due corpi che cadevano nell'acqua.

Intanto, l'opinione pubblica di Londra si interessava a quello che credeva un assassino, e vi si interessava come a un dramma palpitante.

Dopo avere abbandonato la sua casa di Wennington, Guglielmo Madigan era andato ad installarsi in una piccola casa di Marylebone Road.

Dinanzi alla avenienza che aveva colpito quella famiglia; dinanzi al dolore di Margherita che era rimasta, durante quindici giorni, assolutamente

Genova, 1, ore 14,25. — Col vapore francese *Cachemire* partirono per Rio-Janeiro 1923 emigranti, e col *Duca*, pure francese, ne partirono 1988 pel Brasile e Plata via Marsiglia.

Catania, 1, ore 12,15 — Tutte le stazioni delle ferrovie sicule accettarono d'ora in poi i pacchi dal peso di 4 chilogrammi per 50 cent., quelli del peso di oltre 4 a 7 per 75 cent., quelli del peso di oltre 7 a 10 per lire una, più la tassa di bollo di centesimi 5 e per una percorrenza fino a 600 chilometri.

Nelle stazioni dove sono costituite agenzie speciali all'esercizio si accetta pacchi di domicilio,se si richiede, si effettuerà per centesimi 15 nel primo caso, per 20 nel secondo e per 25 nel terzo.

Il pubblico ha accolto con grande favore queste innovazioni.

Teatri ed Arte

Lirica. — Al teatro imperiale dell' Opera di Vienna è incominciato coll'*Idomeneo* il ciclo di opere di Mozart, per commemorare il primo centenario della sua morte.

Al regio teatro dell'Opera di Berlino il ciclo delle opere di Mozart incominciarà sabato 5 corrente colla medesima opera.

— La *Giovanna d'Arco*, di Carlo Lonapven, ha avuto splendido successo a Besancon.

— Al teatro comunale di Norimberga è stata rappresentata una nuova opera: *La guerra delle donne*, di Felice von Woyrsch, direttore d'orchestra in Altona.

Ne forma argomento la nota storia della donne eroiche di Schonraderf, le quali salvarono la vita ai loro mariti.

Drammatica. — *Cavalleria Rusticana*, di Varga, sarà rappresentata anche al teatro Lessing di Berlino, coll'intervento dell'autore.

— I teatri francesi hanno alle viste le seguenti novità:

All'Odéon, *Loulou*, commedia in quattro atti di Blum.

Al Théâtre Libre, *Les maris des leurs filles*, tre atti di Pietro Wolff.

Al Théâtre Moderne, *Geste du Roy*, un atto di Maurizio Maeterlinck; *Theodat*, di Remy de Gourmont; *Le Concile férrique*, un atto in versi di Giulio Laforgue.

Varie — Il maestro Testi ha pubblicato, a Londra cinque nuovi canti, di cui la *Pall Mall Gazette* dice molto bene:

Essi si intitolano *Carmen*; *Remembered Stills*, *Si tu le voulais*, *Mon coeur est plein de toi* e *Pianto di Monaca*.

— A Natale verrà aperto a Berlino il Museo musicale, che deve la sua istituzione specialmente alle cure del ministro dell'istruzione pubblica, Gossler. Se ne dice mirobilia. Nella sezione dedicata alla storia e alle sviluppo del pianoforte, si trovano, tra altro, due cembali italiani, l'uno del 1614 e l'altro del 1694, finamente dipinti, il clavicembalo di Maria Antonietta, il cembalo da viaggio di Mozart, il pianoforte di Sebastiano Bach, che ha costato 10,000 marchi, la spinetta di Federico II, il cembalo di Carlo Maria Weber.

Preziosa pure la collezione degli organi. Curiosa l'armonica a vetri di Franklin.

Fra gli istrumenti ad arco una parte notevole è fatta alle astrichine rubecche e ai rebecchini, le chitarre a tre corde in altri secoli tanto popolari. I violini di Amati e Stradivario rappresentano poi l'artistocrazia degli istrumenti.

Degli istrumenti esotici finora è numerosa soltanto la raccolta giapponese.

— Scrivono da Verona:

« Al teatro Ristori si è data la beneficiata del tenore Signorini.

Fra gli altri regali offerti all'esimio artista figurava... un paledro, donatogli dall'Impresa e dalla Direzione stessa.

Il grazioso animale face la sua splendida comparsa in pieno palcoscenico, accanto agli altri oggetti di valore lasciati in deposito.

D'ora innanzi, il Signorotti potrà fare ritorno alla sua villa, presso Verona, con questo elegante mezzo di trasporto. invece dell'asinello di cui si serviva, attaccandolo ad una modesta carrettella. »

Palazzo di Giustizia

PROCESSO MOSCARDI.

Presidente: il comm. Vincenzo Cassburi: giudici Servici e Sabatucci: cancelliere De Angelis.

L'accusa è sostenuta dal cav. Eugenio Stefano sostituto procuratore del re; parte civile l'avvocato on. Nasi ed il procuratore Giampaoli, difensori gli avvocati on. Fratti, Praga e Pisanelli.

I testimoni sono circa ottanta.

Sulle tribune antimeridiana, appena formato il giuri, il pubblico numerosissimo è entrato moltissimamente.

La difesa aveva fatto citare il delegato Poli ed il maresciallo Milleri, come testimoni ma il Presidente ritenendo le loro deposizioni poco importanti, il ha sentarli. Lungo battibecco in proposito fra Presidente e difensori.

Protesta dell'avvocato Fratti, il quale fa le sue riserve.

La difesa domanda poscia che i periti, medici ed ingegneri, assistano a tutto il processo.

La Corte acconsente.

Si procede all'appello dei testimoni. Ne mancano alcuni, fra i quali quel tal Marco Visconti, sempre irreperibile.

La seduta pomeridiana comincia col solito incidente.

La difesa solleva la questione, non d'incompetenza, ma di competenza riguardo al posto d'assecolazione che il tribunale di Roma doveva giudicare nel processo sospeso pei fatti del 18 maggio, del quale viene imputato anche il Moscardi.

Secondo la difesa, fra il resto di omicidio e quello di associazione, vi ha connessione, non si possono dunque giudicare separatamente, perciò la Corte dovrebbe fare una dichiarazione di conflitto di giurisdizione, sulla quale dovrà poi pronunciarsi la Cassazione.

La Corte si ritira per deliberare.

Dopo quaranta minuti rientra e rigetta la domanda della difesa.

Stante l' ora tarda, il Presidente rimanda a domani l'interrogatorio del Moscardi, limitandosi per oggi a chiedergli le generalità e a dargli lettura di alcuni documenti, certificati e rapporti che lo riguardano.

Alle quattro e mezza l'udienza è rinviata.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 2 dicembre 1891 — S. Bibiana.

Leva il sole alle ore 7.11 m. — Tramonta alle 4.28 s.
Leva la luna alle ore 8.12 m. — Tramonta alle 5.4 s.

BOLLETTINO METEORICO.

1 Dicembre 1891.

Europa pressione elevata Russia occidentale, bassa Irlanda abbastanza elevata Svizzera. Charkoff 772, Enrico 767 Mullaghmore 741.

Italia 24 ore: barometro diceso tre a quatre mill. Sicilia, leggermente salito Nord, pioggie, nebbie parecchie stazioni, venti deboli varii, cielo sereno.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il giorno 30 Novembre 1891.

Nati 41.
Morti 26 dei quali 18 sotto i 7 anni

MORTI

Stefanini Antonio fu Giovanni, Roma, 65, celibe
Mattoni Marcello di Nicola, Ascoli, 50, ved.
Montanari Maria fu Sebastiano, Ravenna, 56, id.
Priori Adelia fu Salvatore, Rocca Massimo, 34, coniug.
Vannini Ida di Augusto, Roma, 11
Pucci Angela fu Luigi, Montegallo, 45, ved.
Pilotti Teresa fu Luigi, Roma, 63, coniug.
Mariani Pietro, Roma, 71
Cortini Augusto fu Carlo, id., 56, ved.
Angiolini Rosolo di Enrico, 8
Di Fazio Giuseppe di Nicola, Città Ducale, 69, coniug
Morfini Nicola fu Francesco, Bitetto, 57
De Angelis Vincenzo fu Lorenzo, Benevento, 74, celibe
Vittori Vittorio fu Antonio, Roma, 29, coniug

MATRIMONI del 29 NOVEMBRE

Corsdueci Socrate, pensionato, con Santandria M. Luisa
Castellucci Vincenzo, fattorino, con Castarelli Virg.
Benedetti Benedetto, fornaio, con fiuccki Abbondanza
Aratti Ettore, tipografo, con Truisi Demina
Fregoni Pietro, campicoltore, con Anerirni Olimpia
Micheli Cracliano, carrettiere, con Guerriui Talia
Lotti Igisio, commesse, con De Silvestri Giuditta
Visani Enrico, bracciante, con Lorenzetti Palmira
Vitale Attilio, artista, con Efti Cecilia
Ricciardi Domenico, muratore, con Miselli Angiolina
Tamburrino Biagio, bracciante, con D'Orazio Caterina
Calo Prospero, industriante, con Terranina Consola
Chiatanti Pietro, calzolaio, con Cattivi Paola
Leardi Salvatore, manuale, con Antonucci M. Rosa
Gregoris Fausto, impieg., con Cenis Virginia
Grogi Pietro, muratore, con Fabiani Maria
Berbei Agostino, braciante, con Paolucci Maria
Di Benedetto Domenico, operaio, con Pulfiore Chiara
Tavanucci Raffaele, carrettiere, con Tarnaioli Rosa
Tallini Emilio, manisatore, con Moretti Ermelinda
Valentini Erasisto, cocchiere, con Camerini
Guerilini Enrico, muratore, con Minerini Clotilde.

MATRIMONI del 30 NOVEMBRE

Tedeschi Giuseppe, sarto, con Molinari Assunta.

BONOVERBO PARLATO.

Se da una consonante
Un'altra un tarocl,
Dimmelo, se ti piacque
A saperai tu avrai!

Spiegazione dell'enimmatico di ieri:
BALDI-S-SERA.

Il 26 novembre alle ore 8 pom. in Frosinone, dopo lunga e penosa malattia, sopportata con angelica rassegnazione, si spense in giovine età

MARIA DI LAZZARO

nata **Rochetti**

Fu la più pura e santa delle creature! Le sue rare virtù, il suo spirito colto e la sovrità del suo sembiante le accentivarono l' animo di quanti la conobbero che, attratti da così belle doti, cran sorretti da forte affetto.

Addio Maria! Lì, tra gli angoli, dove hai conquistato il tuo posto, abbassa lo sguardo quaggiù e penetrando nei nostri cuori, potrai scorgere qual forita profonda tu vi abbia inferta, e quanto tu sia stata immensamente amata.

Fei grandi dolori non v'è conforto! Pur sia di sollievo alla desolata famiglia, ai fratelli e sorelle il pensiero che al loro pianto si unisce il pianto di chi conobbe ed amò quell'angelo perduto.

F.

Ieri, dopo lunga e penosa malattia, cessava di vivere

Favv. LEOPOLDO MATAS

D'animo buono e gentile, lascia un vero rimpianto in quanti lo conobbero.

Valga il presente avviso a tutti gli amici e parenti.

NOVITA. VARIETA. ANEDDOTI.

La medicina di una volta

Il libro di storia naturale o medicina del dottor Corrado Gessner, scritto originariamente in latino e comparso nella sua traduzione tedesca per la prima volta nel 1587, ci dà notizia dello stato della medicina di 350 anni fa.

Già le sue nozioni di storia naturale lasciano alquanto a desiderare specie avuto a mi esempio il pipistrello che uccisi a il rinoceronte tra i pesci; loda e la grazia naturale » dell'elefante, e la castità » del camello ecc.

Come rimedio contro malattie il dott. Gessner raccomanda di fare una gazza a pezzi e di applicare questi sulle membra ammalate, oppure di fare uno delle rondini nello stesso modo.

Di rimedio pipistrelli nella sua bollente, sappellire corvi vivi nol concime di cavallo, abbruciare cicogne, far bollire volpi.

Ogni singola parte del corpo di un animale aveva la sua speciale efficacia terapeutica, così si impiegavano disseccati e polverizzati il cervello, il sangue, la lingua, il fiele ecc.

La raschiatura delle corna, presa in polvere,era considerata un potente rimedio contro i cibi avvelenati e contro la morsicature dei serpenti.

Anche la schiuma della bocca dei cavalli e dei muli e le penne degli uccelli erano impiegate come medicinali.

Il fumo di penne di pavone abbruciate guariva certe malattie d'occhi.

Chiodi arrugginiti con sangue di pipistrello, occhi di gufo, fiele di usignuolo, occhi di pernice,

pazza e torturata da orribili visioni; dinanzi la pena di Guglielmo affranto, la società ingiese fui per capitolare.

Alcuni antichi amici di Guglielmo lo andarono a visitare, nel fine di tentare di consolarlo.

Poi le loro mogli il accompagnarono, spinte forse dalla curiosità di vedere quella Margherita che si diceva tanto bella, e che, dopo essere stata Feroina di un idillio, diveniva quello di un truce dramma.

Alcune vere e buone amicizie non tardarono a sorgere intorno a lei.

E l' opinione pubblica, che in tutti i paesi del mondo è sempre mutevole, in meno di un mese fu conquistata, da lei.

Ma essere favorevoli a Margherita, equivaleva a dichiararsi avversario di lord Madigan.

Nondimeno, i più non esitarono ad abbandonare quest' ultimo: sopratutto quando si seppe che la morte orribile del figlio di una figlia, non aveva provocato in lui nè una parola di perdono, e neanche un sentimento di pietà.

I pochi aristocratici intransigenti della grande società di Londra, crederono di dimostrarsi anche troppo consequenti e lord Madigan rimanendo nostri. Ecco tutto!

Tale evoluzione potè compiersi, senza che Margherita e Guglielmo se ne rendessero un conto esatto.

polvere di cicogna, guariva dall'infiammazione, e gonfiore degli occhi.

Sangue di piccione, versato caldo sulle ferite e sulle ulceri, era l'unico rimedio per guarirle,

Contro la podagra e simili malattie si usava fasciare le membra ammalate con pipistrelli, rondini e corpi vivi. E vie di questo passo fino alla fine.

Un viaggio in stage.

Sono giunti a Genova e alloggiano all'*Hôtel de Gênes* il conte di Rechenburg principe di Wittgenstein-Hohenstein, nato ad Hailer il 20 novembre 1831, membro ereditario della Camera dei Signori di Prussia e della Camera consorte Principessa di Hohenstein-Steinfurt, provenienti dalla Svizzera.

Essi non vogliono saperne del viaggiare in ferrovia.

Infatti nell'ottobre hanno visitato tutta la Svizzera e nel novembre tutta la riviera del Lago Maggiore, poi, per Milano, giunsero a Genova, viaggiando su uno *stage* inglese, splendido e capace, tirato da quattro bei cavalloni bellissimi.

Il conte a la contessa trovano che questo veicolo modo di viaggiare permette loro di vedere e ammirare molto meglio i luoghi che attraversano.

Inutile il dire che la carrozza è provvista di tutto il *comfort* immaginabile. Senza di ciò non parrebbe questa un stagione molto propizia a simile genere di viaggi.

Fra qualche giorno il conte si recherà a Napoli dove ha già affittato una splendida villa per passarvi l'inverno.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centrerado — massimo 15.3 — minimo 10,8.

R. Prefettura. — Il prefetto ha annullata una deliberazione del Consiglio comunale di Palombara Sabina per la quale, a voto segreto, si respingeva la proposta della Giunta relativa a concorso per la nomina di due medici-chirurgi condotti.

— Ha parimenti annullata una deliberazione del Consiglio comunale di Genazzano colla quale (sp pomeridiani di sindaco) alla piazza *Vittorio Emanuele*, si sostituiva la vecchia denominazione di piazza *Imperiale*, alla via *Giuseppe Garibaldi* quella di via *Valdobrea* ed al Corso *Principe di Napoli* quella di via del *Palazzo*.

Arrivi e partenze. — Sono arrivati: da Pisa l'on. Morin, da Perugia l'on. Moconi, da Genova il prefetto comm. Muiicchi, da Napoli l'on. Dini Luigi, e da Firenze gli on. Cencelli e Cambray-Digny.

Sono partiti: per Civitavecchia l'on. Ferri, per Firenze il senatore Torrigiani.

Per l'Imperatore d'Austria. — Questa mattina verrà celebrata una messa nella chiesa Nazionale teutonica di S. Maria dell'Anima per la ricorrenza del 40° anniversario dell'incoronazione dell'imperatore Francesco Giuseppe.

Assisteranno alla cerimonia i componenti le due Ambascerie.

Esposizione nazionale di Roma — Per iniziativa del Comitato centrale esecutivo si è costituito in Viterbo un Comitato circondariale per la Esposizione nazionale di Roma, nel 1895 Il Comitato è composto come segue:

Barzichelli cav. Giuseppe, sindaco di Viterbo presidente; Carletti Gorgonio, direttore della Cassa di Risparmio di Viterbo; De Gentili Lenzi con le Francesca, direttrice della Banca Popolare Cooperativa; Ludovisi avv. Fabio, presidente della Congregazione di Carità; Cristofori Luigi, presidente del Comizio agrario; Oddi Giulio, presidente della Società operaia; Vanni cav. Oreste già presidente dell'esposizione circondariale di Viterbo nell'anno 1887.

Merlin Ar. Ferdinando, nato a Viterbo, non solo per avere costituito prontamente il Comitato, ma anche per la felicissima scelta delle persone chiamate a farne parte.

Fra poco saranno costituiti i Comita anche a Civitavecchia, Frosinone e Velletri.

Ispettorato edilizio — Resoconto quindicinale dello sviluppo edilizio di Roma dal 16 a 30 del mese di novembre scorso:

Progetti per restauri, riduzioni, amplianenti e sopraelevazioni n. 18 — Contravenzioni per ponti irregolari 2 — Contravenzioni per costruzioni abusive 10 — Intimazioni di sospendere lavori 4 — Verifiche in seguito a reclami 4 — Case fatte sgombrare perchè minacciauti rovina 1.

Imposte dirette. — La Commissione di prima istanza per la applicazione delle imposte diretto ha accolto i reclami sulla tassa di ricchezza mobile di:

Pongi Enrico, Cassani Giovanni, Dionisi, Giacomini Francesco, successori E. Erbe, Cecchi Pacifico, Dominelli Carlo, De Liquori Diego, Meriche lli Domenico.

Ha respinti quelli di Valentini Angelo, Ferretti Pietro, Ferrari Rosolo, Nicolai Filippo, Tiberi Luigi, Antonucci Ignazio, Gunrieri Enrico.

Ha respinti quelli di Valentini Angelo, Ferretti Luigi Barra Adriano, Leggi Attilio. Leonardi fratelli, Simoni Antonia, Moy Giuseppe, Gentilini Enrico, Zambelli Pietro, Pallai Salvatore.

Per la tasse fabbricati ha accolto i reclami di Maddock Costantino, Baldini Vincenzo, Coen Anselmo, Emiliani F saitle, Ferrari Ettore, Ceccarini Natale e Felice, Fiorentini Jacobini, Zambelli Evaristo.

Ha accolti in parte quelli di Rotti Isabelle, Monani Paolina e Castelli, Monti Settimio, Massi e Capponi, Parboni Ercole, Sellini Antonio, Rubboli Vincenzo, Società anonima Fabbriche riunite Fiammiferi, Serini Pio, Sabbatini Caterina, Tani Mariano.

Ha respinti quelli di Tombolini Giovanni, Corsai Francesco, Cusumo e Ausuglia, Silvestrini Giuseppe, Tei Luigi Caitano Luigi, Traversani Augusto, Lista Luigi e Bonanni, Placidi Luigi, Stefanori Luisa, Barbieri Clemente Bazzanelli E. Zelo Carlo, Sartorio Giuseppe (respinta per tardività), Rufini Luigia in Vagnati.

In Vaticano. — Il Papa ha ricevuto, nel pomeriggio di ieri l'altro, in udienza di concedo monsignor Abramo Brownrigg, vescovo di Ossory in Irlanda, il quale consegnò al Pontefice una somma per l'obolo di S. Pietro e per le Missioni africane.

Il Papa chiese informazioni sulle diocesi di Ossory ed impartì in ultimo al prelato l' apostolica benedizione.

Ettari Franceschini, Corso 141. Novità stoffe vere inglesi per signora. Sartoria per bimbi.

La sventura il aveva resi insensibili a queste piccinerie sociali.

Essi vivevano inconsciamente, in un doloroso annientamento, come due creature i cui cuori bat tano ancora, ma che abbiano smarrita la loro anima.

Ci sono dolori sovrumani: dolori che non si possono sopportare, e sotto il peso dei quali i più forti si curvano!

Fu allora che ricomparve in scena Peter Stent

Egli aveva creduto necessario di lasciare liberi corso alle angoscie di sua figlia e di suo genero, senza cercare di fuorviarle con una qualsiasi osservazione.

Ma egli aveva la sua idea: un' idea fissa che la perseguitava.

Peter Stent conveniva con se stesso della necessità in cui si trovava di fare appello a tutto il suo sangue freddo.

Egli ragionava con se stesso con induzioni logiche, procedendo, secondo il metodo sperimentale, dal noto all' ignoto.

Peter Stent ricordava tutto il passato.

All'epoca del matrimonio di Margherita, chi a vera dato il segnale delle più violenti proteste Lord Madigan!

Il seguito in quarta pagina.

Sovraindicazione di giudizi erroneamente pubblicati dalla stampa provinciale

Si va sempre nello spesso, nel grande quesi' proprietari fondiari.

Altra volta giudizi superficiali una volta l'anno il bilancio dell'esercizio è una nomie.

Ha ragione. Il ministro dell'agricoltura, dell'industria e del commercio, on. Grimaldi, ha ordinato che i consorzi agrari siano costituiti in modo da rappresentare tutti i veri interessati della produzione agricola.

Così si vedrà una diminuzione di 1000 lire nel bilancio, che è salito dal 1890, sicchè le spese ammontano a 1 milione e 100 mila lire.

Ecco un esempio che dovrebbe servire di norma a tutti i consorzi agrari.

Libretti di risparmio

Libretto della Cassa di risparmio postale, intestato a nome di Angelo Castellani, nato a Roma il 16 marzo 1890, residente in via di S. Chiara, n. 5, rione Ripa, con deposito originario di lire 1 e successivamente aumentato con altre 16 mirate nel 1891.

Tre ragazzi scomparsi da 15 notti

Arresti

Arresti operati dalle 15 nelle ultime 24 ore, dei quali 9 per ubbriachezza, 2 per contravvenzione all'obbligo di sorveglianza speciale, 1 per furto, 1 per ferite, 1 per oltraggio e resistenza, 1 per contravvenzione alla legge sulle armi.

Arresti

Arresti operati dalle 15 nelle ultime 24 ore, dei quali 9 per ubbriachezza, 2 per contravvenzione all'obbligo di sorveglianza speciale, 1 per furto, 1 per ferite, 1 per oltraggio e resistenza, 1 per contravvenzione alla legge sulle armi.

Arresti

Ar

Sovraimposta provinciale. — La pubblicazione di un ruolo suppletivo ha generato dei giudizi erronei sulla misura delle spese nella nostra provincia.

Si va sempre crescendo, hanno detto taluni, nelle spese, mentre pur troppo vanno diminuendo, hanno quest'anno che fu buono, le entrate dei proprietari fondiari.

Altra volta si è già occorso di rettificare questi giudizi superficiali e bastevolmente leggere almeno una volta l'anno, come dice il nostro Bernardi, il bilancio della provincia per convincersi che la nostra è una di quelle che fanno le maggiori economie.

Ha ragione. Difatti se prendiamo i bilanci dell'ultimo triennio troveremo questi risultati sulla sovraimposta, che si paga per la provincia.

1890	L. 4,168,575.54
1891	» 3,842,460.92
1892	» 3,594,895.03

Come si vede il futuro esercizio presenta una diminuzione di 633,680.31 lire in confronto a quello del 1890, sicchè in due anni la Provincia ha ridotto le spese di quella somma non indifferente, che val quanto dire del 15 per cento.

E se una parte della sovraimposta per l'anno in corso fu messa in riscossione col ruolo suppletivo testè pubblicato ciò dipende dal fatto che l'approvazione legislativa non venne che in luglio.

La quota quindi che si paga ora di sovraimposta non è un maggiore carico, ma è parte di quello che avrebbe dovuto figurare sui ruoli principali e che i contribuenti avrebbero già dovuto pagare.

Libretto trovato. — E' stato trovato un libretto della Cassa postale di risparmio chi lo avesse perduto, dando i necessari schiarimenti, potrà ricuperarlo, rivolgendosi al sig. Mori Giovan Battista, via Porta Salaria 52.

Tre ragazzacci. Iori sera, verso le sei, rubavano alcuni commestibili al pizzicagnolo Pascorini al Canestrari e se la davano a gambe. Ma in via di S. Chiara vennero raggiunti ed arrestati, sequestrando loro la refurtiva.

I ladruncoli vennero identificati per Arduini Domenico d'anni 16 pittore, Spadoni Angelo pure di anni 16 muratore e Natalini Attilio calderaio d'anni 16 tutti romani.

Arresti — Per mandato di cattura dovendo scontare 15 mesi di carcere per furimento, fu arrestato in via Santi Apostoli Pierrinione Santo di anni 29 da Arcevia, vignarolo, abitante fuori porta S. Giovanni.

Arresti. — Furono condotti in *domo pertì* il muratore Paolo Giannini, d'anni 41, da Iesi, perchè condannato ad un anno di reclusione per omicidio — il vignarolo Antonini Domenico, d'anni 42, perchè condannato a 4 mesi di carcere per truffa — il manigoldo Francesco Da Feraia, d'anni 19, da Cepparo, perchè condannato ad un mese di carcere per varii reati, e le spazzine Pasquale Cappelli, d'anni 23, da Tagliacozzo, perchè possessore di un coltello proibito.

Furti. — A danno del cav. Giovanni Patanè, alcuni ignoti rubarono oggetti di biancheria per 50 lire di valore, da una terrazza della di lui casa, in via Cesare Alberto, 3.

— Lo scrivano privato Francesco Cocchini, di anni 31, rabbi ad cav. Luigi Papi un braccialetto l'oro del valore di lire 260 e andò ad impegnarlo per 150 lire al Monte di Pietà. Scoperto, venne arrestato e gli furono sequestrate indosso 110 lire.

Le disgrazie di ieri — Emilio Cimigli di anni 48, da Bagnoli Trigno, abitante in via Giulia n. 140, nel salire sopra un palchetto di una scuderia sito 3 metri, cadde rotolando a ricadere a terra a l'avambraccio destro. Guarirà in 40 giorni.

— Porri Nicola di anni 41, di Villa Colopietro, stalliere, alle Capannelle s'ebbe un calcio di un cavallo che gli fratturò l'avambraccio. Venticinque giorni di cura.

— Anabili Rosa, domestica, d'anni 64, da Roma, cadde in via Borgo Pio, riportando lussazione del braccio sinistro. Se ne avrà per 20 giorni.

— Giovanni Sermonti, stagnaro, d'anni 41, romano, cadde in via Nazionale e si fratturò il ginocchio sinistro. Giorni 25 di cura.

— Biau Paolina, d'anni 60, da Chambery, portinaia in via Serpenti n. 8, si ferì alla fronte pel battifinferiore sinistra. Dodici giorni con riserva.

Cavallo in fuga — Al carrettiere Bruni Luigi, il puledro cavallo in mano a cui diede la fuga presipitosa, col carro n. 630, in piazza di Termini.

In via della Cernaia il Bruni fu sbalzato a terra, fortunatamente senza farsi alcun male, ed il cavallo fu poco dopo fermato da guardie di questura.

Fra due ragazzacci, che altercavano in piazza della Gensole, s'interpose Brunelli Maria, di anni 30, guadagnandosi un colpo di chiodo alla fronte.

Piccola Cronaca di Roma

Ai cantanti ed oratori. — Ci crediamo in dovere di rivolgere ai cantanti ed agli oratori una raccomandazione. Di sovente questi vanno soggetti a continui abbassamenti ed a velamenti di voce. Se vogliono trovare il mezzo di guarire istantaneamente, tengano sempre in pronto nelle loro tasche una scatola di Pastiglie di more del Mazzolini di Roma, che coll'uso di due o tre pastiglie riscontreranno immediatamente il beneficio effetto. Così succederà anche una forte tosse, nelle ore tarde della notte, o nulla vorrà la pronta per una bevanda pestorale, si scioglono tre o quattro di queste pastiglie di more in una tazza di acqua bollente, e si avrà subito una bella gradevolezza e molto efficace. — Non si confondano con le altre pastiglie di more che vendonsi ovunque, poichè non hanno di consimile che il solo nome. Si vendono in ogni scatola da L. 1 con firma del inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico, via delle Quattro Fontane, 16, farmacia Mazzolini, via Frattina 72, e presso le principali farmacie di tutta Italia; per ordinazioni inferiori a 10 scatole rimettere cent. 70 per spese di porto.

Per torchi da vino e da olio i più perfetti fu ricevuta invenzione, rivolgersi alla Ditta *Ing. L. Rinaldi e C.* Via Nazionale, *Roma.*

RESTAURANT CORNELIO

PIAZZA LUCINA, 42

Pranzo di Mercoledì 2 dicembre

Crême d'orge perlé
Friture mêlé à l'Italienne
Pièce de boeuf à la mode
Côtelettes d'agneau à la provençale
Céléry au beurre et parmesan.
Dinde à la broche
Salade
Boudin galliard aux confitures
Dessert

Colazioni e Pranzi a tutte le ore alla carta.

TEATRI DI ROMA

Variamente — Ultimo resto della stagione e della Compagnia lirico-danzante.

Stasera si replicherà *Il Rigoletto* ed il ballo *Excelsior.*

Valle — Molto pubblico iersera allo spettacolo d'onore dell'artista Rossapina.

Si rappresentò il *Romanzo di un giovane povero*, il bellissimo lavoro del Feuillet.

Al serale: toccanze finali e distinzione ed applausi, divisi in parte con la signorina Mariani e gli altri.

Stasera il comm. Rossi, adercendo alla tante richieste del pubblico, replicherà *Rabagas.*

Quirino — Continuano con esito clamoroso le repliche della gaziale operetta *Aida*, che stasera si ripeterà.

Teatro Vittorio Emanuele — Come annunciammo, questo sera il simpatico buffo A. Maltasta darà la sua beneficiata.

Pubblichiamo per intero il programma che è variato e divertente:

Coltello maledetto! scene drammatiche popolari, tradotta dal serafante; *Il Matrimonio del Boccio*, operetta romantesca; *Il Canino di campagna.* Negli intermessi, dai signori A. Trombini e A. Graziani, che gentilmente si prestano, saranno cantate varie canzoni popolari.

Banca Toscana di Credito
per le Industrie ed il Commercio d'Italia

SOCIETÀ ANONIMA
Capitale nominale L. 10,000,000 - versato L. 5,000,000

AVVISO.

Avendo la Banca suddetta conferito la rappresentanza pel cambio dei proprii biglietti nella città e provincia di Roma alla sede locale della Banca Nazionale Toscana che l'ha cortesemente accettata ed assunta, i biglietti medesimi hanno conseguito in detta città e provincia il privilegio del corso legale a tutti gli effetti. E ciò si deduce a pubblica notizia in conformità dell'avviso inserito nella "Gazzetta Ufficiale del Regno,, N. 251.

Firenze, li 27 novembre 1891.

Il Direttore
LUIGI RIDOLFI.

Si possono vincere

L. **100.000** al 31 dicembre 1891
» **100.000** al 30 aprile 1892
» **100.000** al 31 agosto »
» **200.000** al 31 dicembre »

colla spesa di UNA sola lira.
Basta fare subito acquisto di un biglietto della grande

Lotteria Nazionale di Palermo

I biglietti sono distinti col solo numero progressivo senza **serie** o **categoria** costano Lire **Una** per cadun numero e concorrono a **Quattro** estrazioni in ciascuna delle quali possono vincere più premi.

La vendita è aperta presso

La Banca F.lli CASARETO di Francesco

via Carlo Felice, 10, GENOVA, e presso i principali Banchieri e Cambiovalute del Regno.

In ROMA il *Deposito Centrale* dei Biglietti della LOTTERIA NAZIONALE di PALERMO trovasi al **Banco Monzi**, piazza S. Silvestro, rimpetto alla Posta Centrale.

TAPPETI
E
STOFFE per MOBILI

Sam.le di P. Coen, Fonzo delle Cornacchie, 23, 24 e 25. Grandioso assortimento a prezzi di concorrenza. Provare per credere!

BANCO DI NAPOLI

Situazione del 21 al 31 del mese di ottobre 1892

Circolazione tripla

Capitale patrimoniale **L. 48,750,000**

Attivo.

Cassa e riserva		L. 114,810,475 84
	Cambiali sino a tre mesi	» 116,186,453 63
Id.	Buoni del Tesoro	» 10,879 65
Id.	Buoni Tes. non magg. 3 m.	
Id.	Buoni Tes. oltre i 3 m.	
Codolo di rendita e cartello cstratto		913,700 94
Anticipazioni		» 23,279,399 93
	Beni del Tesoro diretti	6,000,000 —
Fondi pubblici e titoli		» 15,041,098 50
Immobili		2,616,429 60
Altri impieghi diretti		13,189,097 05
Effetti ricevuti all'incasso		2,742,091 77
Crediti		» 63,544,356 26
Sofferenze		» 13,934,818 52
Depositi		» 165,678,104 16
Partite varie		» 63,534,603 68
	Totale L.	619,982,228 31
Spese corr. esercizio da liquidarsi		» 7,075,740 69
	Totale generale L.	636,891,968 40

Passivo.

Capitale	L. 48,750,000 —
Mass'a di riserva	» 27,750,000 —
Circolazione giusta il limite della legge	» 220,551,412 —
Idem coperta da altrettanta riserva	» 1,850,853 —
Idem per conto del Tesoro	» 21,578,395 —
Conti correnti ed altri debiti a vista (2)	» 98,068,342 65
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 20,178,116 07
Depos. cauzionali, titoli in custodia, garanz. ecc.	» 165,978,104 16
Partite varie	» 5,834,943 86
Totale L.	617,023,138 72
Rendite del corrente esercizio	» 9,868,829 67
Totale generale L.	636,891,968 40

Per copia conforme
Il ragioniere generale
G. MARCHESINI.
Il PIZZIELLO.

Visto: il Commissario regio
L. CONSIGLIO

(1) Carta nominativa L. 23,194,373.50.

Ultime Notizie

Ieri mattina ha fatto ritorno da Massaua il generale Saletta e fu ricevuto nella giornata dal ministro della guerra.

Anche l'on. Barattieri, arrivato con il medesimo treno, fu ricevuto ieri dal ministro della guerra.

Il colonnello conte Ralicati di Marmorito, primo aiutante di campo del Duca di Aosta, cessa da detta carica per compiuto quadriennio ed assume il comando di un reggimento di cavalleria.

E' annunziato imminente un movimento fra i comandanti di Corpo d'armata.

Il Senato di ieri.

Furono convalidate le nomine dei nuovi senatori Vigoni, Compartetti e Rignon.

Comincia la discussione speciale degli articoli pel progetto di modificazioni al Codice di procedura penale.

Continuerà nella seduta d'oggi (ore 2).

Nella riunione di ieri gli Uffici del Senato nominarono a comporre la Commissione « per « la nuova concessione ai Comuni di valori « delle disposizioni dell'art. 18 della legge 15 « gennaio 1885 pel risanamento della città di « Napoli » i senatori Basicrà, Gadda, Zini, Manfredi Gius., Di Prampero.

Pel progetto intorno agli allienati ed ai Manicomi, i senatori: Bartoli, Bizzozzero, Manfredi Gius. e Mangtili.

La Camera di ieri.

Ha udito l'esposizione finanziaria fatta dall'on. ministro del tesoro.

No diamo un largo sunto nella prima pagina. Qui ci basti il dire che l'impressione nella Camera, senza essere stata entusiasta, non è stata generalmente sfavorevole.

La Camera, che ha mantenuto una marca tissima riserva, attende che alle parole corrispondano i fatti.

La principio di seduta furono annullate le elezioni degli on. Dini e Cardarelli nei Collegi di Pisa e Campobasso II e fu convalidata quella dell'on. Nicolosi nel II Collegio di Catania.

Nella seduta d'oggi, casurita la discussione della legge sugli stipendi ed assegni fissi pel R. Esercito, principierà lo svolgimento delle interpellanze sulla politica interna ed ecclesiastica.

Dopo la seduta.

Gli uomini più competenti della Camera in materia finanziaria, fra cui gli on. Giolitti, Grimaldi, Sonnino, Vacchelli e Cadolini, hanno accolta con soddisfazione l'esposizione finanziaria e se ne sono congratulati, dopo la seduta coll'on. Luzzati.

Le dichiarazioni di Kalnoky.

(N) **Vienna**, 1, 8,30 pom. — Tutti i giornali riproducono l'articolo del *Popolo Romano* sulle dichiarazioni Kalnoky e lo commentano aderendovi.

Essi ripetono che Kalnoky non parlò della «questione romana,» ma della « questione del Papato, » la cui esistenza è generalmente riconosciuta.

« Il *Pesther Lloyd*, che è ispirato dal ministero degli esteri, dice che Roma appartiene all'Italia, e l'Austria non pensa menomamente a turbar questo possesso universalmente sanzionato.

La *Deutsche Zeitung* prevede che l'eccitamento di alcuni circoli parlamentari e di alcuni giornali per le dichiarazioni Kalnoky svanirà presto in Italia. Si comprenderà che il conte Kalnoky non intende affatto di appoggiare l'idea del ristabilimento del potere temporale del Papa.

La *Neue Freie Presse* dice essere impossibile credere che Kalnoky abbia intenzione di mettere a l'Italia nello stesso momento in cui rilevò l'eminente importanza dell'alleanza coll'Italia.

Il giornale esprime eziandio il parere che Nicotera abbia lasto soltanto la prima parte del discorso di Kalnoky.

La voce che questi sia intenzionato di chiarire le sue dichiarazioni con un altro discorso alle Delegazioni, è messa generalmente in dubbio.

Lord Dufferin.

(S) **Londra**, 30. — Si assicura in questi circoli diplomatici che lord Dufferin surrogherà lord Lytton all'ambasciata di Parigi e sarà sostituito in quella di Roma da Sir Ed. Drummond-Wolff.

Cose d'Africa.

(S) **Massaua**, 1 — Alla data delle ultime notizie, il generale Gandolfi era già arrivato ad Adigana.

Una sommossa.

Ci telegrafano da Viterbo che in un feudo di casa Doria per la divisione di talune terre è avvenuta una gravissima sommossa da parte della popolazione.

Sono sul posto il sotioprefetto, il capitano dei carabinieri e molta truppa inviata da Viterbo.

Il mercato finanziario.

I mercati esteri, e per riflesso anche il nostro, seguano una notevole ripresa nei corsi della nostra rendita. Giova ritenere che i risultati dell'esposizione finanziaria, sfrondati dagli accessori, contribuiranno a rafforzare questo miglior indirizzo per quanto riflette il nostro titolo di Stato — tanto più che il movimento generale avvenga a più favorevoli dispositori, come dal seguente dispaccio del nostro corrispondente:

Londra, 1, 5.14 pom. — Borsa favorevolmente influenzata dall'abbondanza crescente del denaro.

I valori esteri, compresi e soprattutto gli italiani, molto fermi. Tendenza al rialzo.

Pacchi postali e ferroviari.

La Commissione incaricata degli accordi per l'estensione del peso dei pacchi postali a 5 Kg. ha sospeso i suoi lavori senza prendere nessuna risoluzione.

I rappresentanti del governo domandano il trasporto gratuito dei pacchi, ciò che le Società non vorrebbero concedere.

La questione venne deferita al ministro.

Sono poi in corso fra i rappresenti le Società ed il Governo, accordi per l'attuazione dei pacchi ferroviari fino a 10 Kg.

La rete Sicula ha già pubblicato la sua tariffa, con la quale sono accettati i pacchi con la tariffa di L. 0,50 fino a 4 Kg., di L. 0,75 fino a 7 Kg., e di L. 1 fino a 10 Kg.

Informazioni Estere

Il viaggio di De Giers.

(S) **Pietroburgo**, 1. — Il *Journal di Saint-Pétersbourg* annunzia che il sig. De Giers ha ripreso la direzione del Ministero degli affari esteri e farà oggi la prima relazione all'Imperatore.

Il giornale soggiunge che, benchè il viaggio del sig. De Giers sia stato intrapreso esclusivamente per ragioni di salute, ha provveto naturalmente alcune interviste. I mille commenti che furono fatti dapprincipio, e che non erano conformi alla realtà, fecero poscia posto ad apprezzamenti più giusti.

La maggior parte degli organi seri russi ed esteri si rendono conto del vero significato dello scambio d'idee provocato dalle visite fatte dal signor De Giers in Italia, in Germania ed a Parigi. Ne risulta che la situazione è più chiara ed esclude qualsiasi malinteso, mentre che nuovi pegni di fiducia furono scambiati reciprocamente nel mantenimento della pace, desiderata e desiderabile dappertutto.

Le tariffe doganali in Francia.

(S) **Parigi**, 30. — *Senato.* — Continua la discussione delle tariffe doganali.

Dopo lunga discussione si approva l'applicazione di un dazio di 3 fr. sui granturco.

Poscia sincominicia la discussione sui semi oleosi. Il seguito della discussione è rinviato a domani.

La valigia delle Indie.

Telegrafano da Londra che il Ministero delle poste inglese invia in Roma il sig. Forman, suo delegato, per trattare col governo italiano circa il servizio della valigia delle Indie.

Gli europei in China.

(S) **Londra**, 1 — I giornali constatano che la situazione in China abbisogna della vigile attenzione delle potenze. Una prossione diplomatica generale diventa pressochè necessaria per arrestare il movimento cessante diretto, tanto contro l'Impero quanto contro i cristiani, occorrerà agire con circospezione onde non favorire il giuoco dei ribelli.

In China.

(S) **Londra**, 1, 5.14 pom. — I giornali inglesi commentano con dispiacere le nuove atrocità commesse dagli insorti in China. Dichiarano esser venuto il momento per un'azione comune e decisiva delle potenze, che non dovrebbe più essere differita per riguardi verso il Governo chinese.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 1, 12.47 pom. — Il mondo politico si preoccupa sempreppiù dell' atteggiamento del clero. Non si sa ancora quali misure si dovranno prendere per mettere un termine allo dimostrazioni dei preti. Fatti processare in massa è impossibile; non si potrà far altro che entrare in trattative col Vaticano affinchè questo intervenga efficacemente in un modo o nell'altro.

La questione della separazione della Chiesa dallo Stato viene naturalmente all' ordine del giorno, ma alla maggioranza repubblicana ripugna di trattare la questione, giacchè si tratterebbe di cose gravi. Le manifestazioni del clero si considerano quali manovre dei partito conservatore, che vorrebbe spingere i repubblicani agli estremi e far commettere loro dei gravi errori che gioverebbero ai monarchici nelle future elezioni.

— La fine dello sciopero dei minatori nel dipartimento del Passo di Calais è accolta con grande soddisfazione, giacchè s' erano a temere gravi disordini se lo sciopero si fosse prolungato di alcuni giorni.

Tuttavia il modo in cui si è risoluto lo sciopero formidabile, dopo inquisitudine, essendo ormai chiaro che l' enorme potenza dei sindacati operai ha grandi probabilità di vincere ogni qualvolta essi entreranno in azione. Inoltre si può prevedere che i deputati operai formeranno nella futura Camera un gruppo compatto.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 1, 5,24 pom. — La *Post* dice ufficialmente che non sono infondate le due congetture secondo le quali Re Cristiano di Danimarca arrebbe venuto a Berlino quale mediatore tra lo Czar e l'imperatore Guglielmo e per conferire coll' imperatrice Federico circa la questione di un matrimonio tra una principessa prussiana ed un principe danese.

Al Re Cristiano — osserva la *Post* — è mancato il tempo di conferire coll' imperatrice; la venuta diretta del Re a Berlino da Livadia, è fortuita e tutt'al più fa semplice restituzione della visita fatta dall'imperatore in Danimarca.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 30 — *Camera dei deputati* — Il ministro delle finanze dichiarò in seno alla Commissione del bilancio che già è parlato in privato dell'acquisto della ferrovia del Lloyd, si riguarda come una completa smentita delle voci stavorevoli che correvano recentemente sul di lui stato di salute.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 30. — Secondo una pubblicazione ufficiale, l'esportazione dei legnami secchi e dei semi oleosi non è proibita.

La *Gazzetta della Borsa* rettifica la voce che, per assicurare il vettovigliamento della nazione, la Corona comprerebbe, ai prezzi quotati il giorno della pubblicazione del decreto, ed esportare il grano, quella parte delle provviste di frumento fatte dai privati in alcune regioni colpite dalla carestia, che eccede il consumo annuo di ogni famiglia, compresi i domestici e gli operai.

(S) **Berlino**, 30. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* osserva che, nei circoli bene informati, non si sa nulla dell'eventualità di un divieto di esportare i cavalli dalla Russia.

(S) **Pietroburgo**, 30 — Fu pubblicata una legge che permette l'esportazione del pane e delle patate.

(N) **Pietroburgo**, 1, 1 pom. — Dalle provincie di Kazan e di Simbirsk si segnala un gran movimento di emigrazione dei cittadini verso la Siberia e verso il Caucaso. Questa, dove vanno a cercare dei mezzi di esistenza, che non trovano più nei loro villaggi, desolati dalla carestia.

BELGIO

(N) **Bruxelles**, 30, 2,10 pom. — La Lega liberale, la più importante Associazione di Bruxelles, si è pronunziata, in una grande riunione, contro il suffragio universale.

SVIZZERA'

(S) **Ginevra**, 30 — *Il Journal de Genève*, parlando della crisi, spera una tintesa fra i ministri francesi Freycinet e Ribot avrebbero avvertito la Svizzera che occorrerà fortificare la valle del Rodano scoperta, dice: « La Svizzera non ha alcuno questo provvedimento passo per la sua difesa.

« La questione di sapere se il passo di San Maurizio debba essere fortificato, è presentemente allo studio. Alcuni inclinerebbero a retrocedere la difesa fino a Martigny, allo sbocco del San Bernardo, in prossimità del Sempione.

« In tutti i modi la Svizzera non sarà colta alla sprovvista e non mercanteggerà le spese per tutelare la sua neutralità e quella della Savoia del Nord ».

GRECIA

(S) **Atene**, 30 — *Camera* — I partigiani di Tricupis chiedono la ripresa dell'azione contro il gabinetto Tricupis, aggiornata nella precedente sessione legislativa.

(S) **Atene**, 1 — La Camera ha aggiornato l'esame della gestione finanziaria di Tricupis.

Delyannis espose in un discorso la situazione del bilancio, annunziando che la questione del presidio è risvinta.

(S) **Atene**, 1 — La Camera dei deputati ha deciso di porre all'ordine del giorno, dopo la discussione del bilancio, la questione della messa in istato d'accusa del gabinetto Tricupis.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 1 — Il Consiglio del Banco di Spagna, presieduto da Camacho, decise di aumentare la riserve metalliche d'oro e d'argento.

STATI BALCANICI.

(S) **Bucarest**, 30. — La Camera riesce presidente, con voti 106 contro 44, il colonnello Rosnovanu; Pencovici, Catargi e Fleva furono eletti vice presidenti.

AMERICA

(S) **New-York**, 1. — Il *New-York Herald* ha da Buenos-Ayres: « Democrazia elbero luogo le elezioni municipali in tutta la Repubblica.

« La officine erano custodite dalla polizia, che impedì il verificarsi di atti radicali che sono oppositori del Governo. »

S. U. D' AMERICA

(S) **Washington**, 30, 2 pom. — Notizie da Washington segnalano una tensione sempre crescente fra il presidente Harrison e il segretario di Stato Blaine.

Quest'ultimo non fa alcun mistero della sua speranza di riuscire eletto presidente degli Stati Uniti alla prossime elezioni.

Notizie varie.

(S) **Blackburn**, 1 — Una violenta esplosione di gas ebbe luogo nella piazza del mercato. Parecchie case crollarono. Vi sono 10 morti e quattro feriti gravemente.

Si ricercano le persone tuttora sepolte nelle macerie.

(S) **Brugg**, 1. — Iersera una macchina suppletiva, destinata al treno di Coblenza, passò per la stazione di Doettingen senza osservare le prescrizioni di regolamento relative all'incrociamento dei treni ed urtando il treno viaggiatori, provenienie da Coblenza.

Il macchinista rimase morto ed un fuochista gravemente ferito.

I viaggiatori rimasero incolumi.

I danni materiali sono considerevoli.

Movimento della navigazione.

(S) **Rio-Janeiro**, 30. — L' *Adria*, della N G. L, giunse ieri, proveniente da Genova.

Diretto a Genova, prosegui ieri l' *Umberto I*, della N. G. L., proveniente da Montevideo.

(S) **Rio-Janeiro**, 30. — Il *Sud America*, della *Veloce*, prosegue pel Plata.

(S) **Montevideo**, 29. — E' giunto il *Rosario* della Società fratelli Lavarello.

Il *Città di Genova*, della stessa Società, è partito per La Palmas e Genova.

(S) **San Vincenzo**, 30. — Proveniente da Barcellona e Genova, giunse e prosegui ieri il *Vincenzo Florio*, della N. G. I., diretto al Brasile e Plata.

(S) **Hong-Kong**, 30. — E' giunto qui stamane il *Biagno*, della N. G. I., proveniente da Singapore e Bombay.

Borse e Mercati.

Roma, 1° dicembre 1891.

Ultimata la liquidazione con la consueta regolarità il mercato, favorevolmente incoraggiato da buon contegno dell'estero, accentuò quest'oggi la buone disposizioni. Formissima la Rendita che toccato appena il prezzo di 91,93 1/2 in apertura salì gradatamente a 91,45 per spingersi in seconda riunione, dopo conosciuti i corsi di Parigi a 91,65 per chiudere 91,62 1/2.

Il riporto è affatto scomparso il contante essendosi trattato a 91,47 e 91,50.

Attivi scambi in Azioni Banca Generale da 208 a 257.

Le Immobiliari dettero luogo a qualche affare da 168 a 170.

Il Risanamento molto calmo a 158.

Poco variato il Credito Mobiliare da 334 a 332.

Le Azioni Acqua Marcia in aumento da 1032 salgono in chiusura a 1038 presso fatto.

Il Gas pagato 685 cede in chiusura, a 680.

Formissime le Banche Romane da 1052 a 1048 ultimo.

Molti affari in Azioni Condotte da 212 a 216 in chiusura, e affari attivi in Omnibus da 113 a 112.

Cambi invariati: Francia 108 — Londra 25,68.

Ore 6.30. — Mercato fermissimo. Rendita 91,90 e 91,80 — Generali 288 a 287,50 — Immobiliari 162 a 173 e per ultimo 172 — Mobiliare 334 a 332 — Risanamento 159 a 158 — Acqua 1040 a 1038 — Gas 612 a 680 — Omnibus 114 a 113 — Condotte 215 a 213.

BORSE ITALIANE — 1 dicembre 1891.

N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	91 32	91 25	91 35	91 37 1/2
Id. fine	—	91 30	91 30	—
Ax.Banca Nazion.	1220 —	—	1140 —	—
Mobiliare	331 —	—	335 —	333 —
» Generale	—	286 —	—	—
» Meridionali	458 —	458 —	459 —	—
» Sicule	597 —	598 —	597 —	597 1/2
» di Torino	—	—	1093 —	—
» Subalpine	—	—	—	—
» Cred. Torinese	—	—	—	—
» Id. Meridionale	—	—	—	—
Banca Sconto	—	—	72 —	—
Soc. Immobiliare	—	—	—	159 —
Fondiaria	—	—	99 —	—
Fondiaria ital.	—	—	52 —	—
Sovvenzioni	—	—	40 —	—
Banca Gen. Gen.	256 —	260 —	—	—
Società Venet.	—	21 —	—	—
Raffineria zucch.	807 —	805 —	—	—
Obbl. ferrovie 3 0/0	—	279 1/2	—	—
Id. Meridionali	—	299 1/2	—	—
Ban. Nazionale	1900 —	—	—	—
Id. Nuova	1197 —	1197 —	—	—
» San Paolo	—	—	695 —	—
Francia vista	108 85	108 70	108 85	108 70
Bertino id.	107 60	107 55	—	—
Londra a 3gm	25 96	25 68	25 70	25 68

Parigi, 1, ore 17,50 pom.	Apertura	Ultimi prezzi	Rialzo	Ribasso
Rendita franc. 3 0/0 amm.				
» » 3 0/0 perpetua	95 3/4	95 7/8	—	—
» » 4 1/2 0/0	106 30	106 40	—	—
» » Italiana 5 0/0	91 50	91 50	—	—
Turca	17 25	17 27	—	—
Spagnuola	63 7/8	63 15/16	—	—
Russa vecchia	78 1/2	78 3/16	—	—
portoghesi	24 1/8	24 15/16	—	—
ungheresi	89	89 15/16	—	—
Egiziani 6 per 0/0	473 50	474 —	—	—
Banca di Parigi	699 —	698 —	—	—
Id. di Sconto	577 1/4	576 —	—	—
Id. Ottomana	—	578 50	—	—
Credito fondiario	—	1216 —	—	—
Azioni di Suez	—	2780 —	—	—
Canal Panama	—	25 —	—	—
Lotti Turchi	—	3550 —	—	—
Ferr. Meridionali ital.	—	283 50	—	—
Cambio sull'Italia	—	9 7/8	—	—
Cambio su Londra	—	25 20 1/2	—	—
Cambio su Madrid	—	—	—	—
Cambio sull'Austria	—	—	—	—

Parigi, 1. — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0/0 perpetua mezzo — 95 85 Denaro 0 0/0
Rendita francese 3 0/0 perpetua nuova 95 15 Riporto 0 05
Rendita francese 4 1/2 0/0 perpetua — 106 40 Riporto 0 0/0
Rendita francese 4 1/2 0/0 » — 104 25 Riporto 0 0/0

(N) **Parigi**, 1, 4,40 pom. (Fonte francese) — Liquidazione delle rendite molto facile. Rendita francese molto attaccata, resistè italiano in rialzo, in seguito a grosse compre e ricompre. Rsono nuovo debole in causa a depressione nei *déports*.

Chiusura indecisa.

Vienna, 1 fiorino		Londra, 1 sterlina	
30	1	30	1
Mobiliare 324 —	323 —	Nuovi Cons. 96 ex	96 1/8 ex
R.aust.(oro) 107 80	107 65	Italiana 87 11/16	87 7/8
Id. (carta) 91 20	91 10	Turca —	17 11/16
Lomb. 67 ero 8 25	8 35	Egiziano 93 3/8	93 1/2
C. Londra 117 60	117 80	Argento. 45 9/16	45 9/8

Vers. alla R.-Tesoreria ec. 13,000 — **Ritirate** id.

Sostituz. 1 sostenuta		Banca ottomana	
30	1	RAGGIO	
Italiana c. 87 40	88 10	Italia	5 1/2 p. 0/0
fine mese. 87 10	87 70	Francia	3 per 0/0
Mediterranee 88 00	89 70	Inghilterra	4 per 0/0
Romane 184 00	185 00	Germania	4 per 0/0
Cambi 8 7/8	30 23	Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 1 dicembre, ore 4,15 pom. (urg.) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno	Balle N.	000
Importazioni del giorno	»	000
TENDENZA: ferma		

Havre, 1 dicembre ore 4,00 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive	Balle N.	000
TENDENZA: calma — Prezzo per 0/0 dic. L. 80,87		
Caffè. — (Ganino good average - Vendite - Scachi N.		12000
TENDENZA: riservata — Prezzo per 0/0 dic. L.86,—		
Zucchero - Vendite del giorno	Quintali	
TENDENZA: riservata — Prezzo per 0/0 dic. L.41,50		

Amburgo, 1 dicembre, ore 4,00 (urg.)

Petrolio per due consegne	L.	19 —
TENDENZA: indolente per due prossimo	»	00 00

New-York, 30 novemb. Petrolio *R. White Fir.* L. 00
Filadelfia, » » » 00

Pesaro, 1 dicembre, ore 4,30 pom.

GRANI	Mezzi	Mezzi	PISELLI	FRUMENTONE
Fuoriusciti prima marzo	00	00	00	00
Arrivo	00	00	00	00
Stima di vendita	00	00	00	00
Spiriti	00	00	00	00
Consumo interno	00	00	00	00

PIETRO BRUNETTI gerente responsabile.

Master Punch

E per quale ragione? Forse perchè Margherita era povera? Nemmeno per sogno! Lord Madigan contava a dozzine i milioni! Egli aveva protestato perchè il matrimonio di un Madigan con la figliuola di un bottegaio gli pareva una decadenza.

Infatti, quando era andato a trovarlo, il superbo patrizio gli aveva detto che l'errore di Guglielmo consisteva nell'aver sedotta Margherita, ma nell'averla sposata.

Perciò, terribile doveva essere stata la sua collera nell'apprendere che da quel matrimonio, a suo parere disonorante, era nato un figliuolo.

In fondo, lord Madigan era stato il solo, vero, scornito nemico di Margherita.

Certo, sulle prime, anche la gran società di Londra aveva messo in quarantena Margherita.

Alcuni non si erano nemmeno peritato a spargere delle calunnie contro di lei.

Ma queste erano bezzecole di fronte al rapimento del bambino!

Chi lo aveva rapito? Chi lo aveva fatto sparire?

I pregiudizii sociali avevano potuto far nascere le sciocchezze; ma solamente l'odio poteva essere stato capace di concepire un delitto.

La sprecata ragionamento — nella mente di Peter Stent — era che soltanto lord Madigan poteva essere il colpevole.

Nello scorcio del secolo passato, al tempo di Loche, un editto del Re di Francia diceva che, senza derogare alla nobiltà, si poteva esercitare un qualsiasi commercio, a patto che il mercante, se era nobile, non facesse da sè la parte manuale del commerciante.

Tutto lo scopo della vita di Peter Stent era stato quello di provare che egli, pur misurando dei merletti, non aveva perduto alcuno dei suoi diritti di cittadino della libera Inghilterra.

La sua ossessionante convinzione che lo aveva spinto a recarsi a sfidare l'alterigia di lord Madigan.

E ora questa stessa convinzione gli procurava la segreta soddisfazione di dimostrare al nobile lord che era meglio essere un bottegaio che un assassino.

A partire da quel momento, egli fu ben deciso a volere schiarire un mistero dinanzi a cui si smarrivano i sospetti della società e le investigazioni della polizia.

E gli eventi non dovevano tardare ad aiutarlo.

XVI

Da otto giorni, i giornali annunziavano la riapertura del teatro intitolato al principe di Galles, e si profondevano in elogi anticipati alla nuova opera *Dorothy* a cui era riservato un grande successo.

La sera stabilita, alle sette della sera, i curiosi stazionavano davanti alla porta del teatro in cui facciata risplendeva per la luce di mille lampade.

Un'ora dopo cominciò lo sfilare delle carrozze.

La sala non tardò ad essere completa, meno un palchetto di proscenio che rimaneva, pel momento, chiuso.

Bisogna avere assistito a una prima rappresentazione in un teatro di Londra, per avere un'idea del lusso che le signore sfoggiano in abiti e in gioielli.

Mentre il Direttore d'orchestra dava il segnale che l'opera cominciasse, il palchetto di proscenio, rimasto vuoto fino allora, si aperse, ed entrarono due uomini.

Uno andò a sedersi sul davanti; l'altro rimase modestamente indietro.

I due uomini erano lord Madigan e Messum.

Lord Madigan, seccatissimo dell'opinione pubblica che gli dava torto, aveva voluto sfidarla.

Appena entrato nel suo palchetto, prese il cannocchiale e lo girò lentamente nella sala, con affettazione, scambiando sicuri saluti.

Durante tutto questo maneggio, Messum era rimasto nel suo angolo, colla fisonomia grave e accigliata.

Gli spettatori, storditi di quella bravata, dividevano la loro attenzione fra lo spettacolo e lord Madigan.

Nulla lasciava presentire in lui la minima inquietudine.

Egli guardava alteramente intorno a sè, affettando, anzi, un sorriso che neanche i suoi intimi gli conoscevano.

Di tanto in tanto volgeva la testa, scambiava poche parole con Messum, e poi riprendeva la sua posizione.

Finito il primo atto, lord Madigan uscì, andò a fare due o tre visite a signore di sua conoscenza, e poi scese nel caffè del teatro a fumare una sigaretta.

I commenti, in teatro, erano infiniti.

Tutti parlavano del matrimonio di Guglielmo Madigan a di Margherita Stent.

Che il nobile lord si incaponisse a non volere perdonare a suo figlio, era già un dar prova di cattivo cuore, ma scegliere un momento simile per farsi vedere al teatro, era cosa che rasentava la crudeltà.

Se lord Madigan si immaginava di poter ricondurre a sè la pubblica opinione, maltrattando a quel modo, si sbagliava di grosso.

Quando non si ha pietà, bisogna saper rispettare almeno la convenienza.

Questi ed altri erano i discorsi che si facevano nei palchetti, intramezzati, s'intende, dalle critiche e da maldicenze intorno ad altre persone.

Il secondo atto cominciò.

Mary Tempest, l'idolo del pubblico londinese, fu semplicemente ammirabile. Il suo successo fu enorme.

Da un pezzo non si era visto in un teatro di Londra tanta frenesia di entusiasmo.

Lord Madigan si volse al suo maggiordomo.

— Messum — disse — andate a fare compimenti in mio nome a Mary, e ditele che mi scusa se non ci vado di persona.

Messum andò sul palcoscenico e si diresse verso il camerino dell'attrice.

Il camerino stesso, ornato con lusso asiatico, era già pieno di un fitto di cortigiani che erano andati a complimentare la diva.

Messum dovè attendere che la folla si fosse diradata per poter compiere la sua missione.

Ma nel momento in cui stava per fare l'ambasciata del suo padrone, si udì lo squillo di un campanello che annunziava il principio del terzo atto.

Mary cacciò un piccolo grido e si slanciò sulla scena.

Prima, però, ebbe tempo di dire ad un uomo che pareva trovarsi molto a disagio in quel luogo:

— Dunque, caro signor Stent, siamo intesi. Per domattina trenta metri di ricamo di Glascow, e scusatemi se vi ho incomodato per farvi assistere a una festa tanto profana.

Nel camerino dell'attrice rimasero soli due uomini: Peter Stent e Messum.

Alla prima occhiata si erano riconosciuti e misurati.

Messum aveva avuto più di una volta occasione di vedere il padrone del negozio di High-Street, quando vi gironzava intorno per contemplare Margherita.

Continua.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

MACCHINE PER CUCIRE della
COMPAGNIA FABBRICANTE "SINGER"
GRANDE RIBASSO NEI PREZZI
Per Lire 2.50 Settimanali
Nuove Facilitazioni.
Chiedere i Cataloghi che si danno GRATIS.
UNICA SUCCURSALE IN
ROMA - Corso Vittorio Emanuele, 9-41 — ROMA

Navigazione Gen. Italiana
SOCIETÀ RIUNITE
FLORIO E RUBATTINO
Capitale statutario L. 100,000,000; emesso e versato L. 55,000,000.
Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche
Genova-Napoli-Sues-Bombay (ogni venti giorni)
Bombay-Singapore-Hong Kong (mensile)
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale)
Genova-Rio Janeiro-Santos (facoltativa)
Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa)
Palermo-New Orleans (facoltativa).

Linee Mediterranee
Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)
Alessandria-Porto Said-Suez (quindicinale)
Napoli-Brindisi-Malta-Siracusa-Malta (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Piroo-Smirne o Salonicco-Costantinopoli-Odessa (settimanale)
Genova-Marsiglia (bisettimanale facoltativa)
Genova-Palermo-Bivalia-Trapani (settimanale)
Venezia-Trieste (bisettimanale facoltativa)
Venezia-Ancona-Tremiti-Bari-Brindisi-Corfù-Prevesa-Santi-Quaranta (settimanale)
Venezia-Bari-Brindisi (settimanale)
Brindisi-Corfù-Patrasso (settimanale)
Ancona-Zara (settimanale)
Palermo-Trapani-Sciacca-Mazara-Pantelleria-Tunisi (settimanale)
Genova-Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Gerba-Tripoli-Malta (settimanale)
Napoli-Messina-Catania-Malta (settimanale)
Genova-Livorno-Maddalena (settimanale)
Maddalena-Terranova-Cagliari (settimanale)
Genova-Cagliari (settimanale)
Genova-Bastia-P. Torres-Cagliari (settimanale)
Genova-Livorno-Capraia-P. Torres (settimanale)
Napoli-Cagliari (settimanale)
Civitavecchia-Golfo-Aranci (giornaliera estera)
Palermo-Napoli (giornaliera estera)
Napoli-Messina-Reggio (triettimanale)
Napoli-Gibilterra-Marsiglia (settimanale)
Palermo-Porto Empedocle-Siracusa (settimanale)

Servizi minori
Livorno-Portoferraio-Portolongone (settimanale)
Livorno-Porto Santo Stefano (settimanale)
Portoferraio-Piombino (giornaliero)
Messina-Reggio (bigiornaliero)
Messina-Lipari-Salina (bisettimanale)
Salina-Panarea-Stromboli (quindicinale)
Palermo-Ustica (settimanale)
Porto Empedocle-Lampedusa (settimanale).

Per informazioni dirigersi in Roma alla Direzione Generale, Corso, 485, Palazzo Theodoli — In Genova ed in Palermo alle Sedi Compartimentali — In Napoli e in Venezia alle Succursali — In tutti gli altri punti, dirigersi alle Agenzie della Società.

NB. In caso di guarantene i servizi della Società sono regolati a tenore di itinerari speciali.

Orario delle Ferrovie
Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	4,40	8,5	10,50	1,10	4,40	11,25	...
Pisa	7,...	9,...	...	3,5	9,15	10,25	...
Torino	8,...	...	...	3,5	10,35	...	...
Milano	5,...	...	...	3,4	9,15	...	...
Foligno-Ancona	6,...	...	12,20	5,50	10,20	...	...
Firenze	9,10	...	...	5,...	11,...	...	...
Tivoli-Avezzano	6,15	9,40	11,50	10,50	...	...	...
Civitavecchia	7,...	11,...	2,...	6,...	5,20	...	...
Frascati	7,05	9,30	...	12,17	2,50	5,11	...
Arezzo-Rimini	6,40	10,...	...	4,40	...	...	...
Albano-Marino	7,16	9,15	...	12,55	...	...	...

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	8,20	...	...	2,25	7,30	8,45	...
Pisa	6,35	10,...	...	5,40	10,10	11,2	...
Torino	5,...	11,...	...	11,...	...	...	...
Milano	6,25	10,...	...	11,2	...	...	...
Ancona-Foligno	4,...	10,...	...	2,40	10,15	...	...
Firenze	12,45	7,...	...	12,45	7,...	...	...
Tivoli-Avezzano	8,...	12,...	...	3,50	10,...	...	...
Frascati	8,25	10,8	...	12,50	4,40	7,46	...
Rettano-Anzio	8,...	10,...	...	1,...	5,50	...	...
Marino-Albano	7,58	10,31	...	3,25	6,50	...	...

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,45	6,30	9,30	11,45	3,45	—	—
Tivoli a.	8,16	11,8	—	2,11	6,15	—	—
Tivoli p.	6,30	8,34	11,30	2,45	—	—	—
Roma a.	8,44	10,47	—	5,29	8,30	—	—

Lane Igieniche HÉRION — Venezia
— Benedetti i Romani antichi.
— E perchè?
— Perchè erano più sani e più robusti di noi. E vuoi saperne il perchè? Perchè portavano sempre abiti di lana anche l'estate e non temevano di sudare.
— Vado subito in Casa Hérion a comprarmi le famose lane bollate dal Mantegazza.
In Roma, vendita presso: Giuseppino Alfredo, via dei Pastini; Buzzanelli Ercole, via Volturno, 157; Garrone Federico, piazza Trevi; Palazzoli Alfredo, via della Vite, 19-21; Ceradogi e F.lli, via Nazionale, 69; Grigioni Domenico, via Teatro Valle; Cametti Cesare, Campo Marzio, 53; Canepa Domenico, Fontanella de' Borghesi; Giovanni Alb. Ciocca, via Crescenzi, 1; Franceschini Nicola, Corso Vitt. Em., 86; Guastalla Michele, via della Colonna, 21; Tesi Pietro, via della Colonna, 31; Cooperativa Impiegati; Unione Militare; F.lli Bocconi.

Avvisi Economici
Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 p. 0/0
Pubblicazioni consecutive — Pagamento sempre anticipato

15 parole L. 1.	I. CATEGORIA.	In più di 15 parole cent. 10

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Gioielleria, Mobilia, Candelieri, Lampadari, Macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili impensibili. Dirigersi con buone referenze da Attilio Alegiani, Via Giulia 171 piano primo (presso piazza Farnese dall'una alle 3 pom. e dall'Ave Maria in ore di notte.

DANARO si anticipa sulle polizze del Monte di Pietà dall'Agenzia d'Affari in Via Tomacelli 146 con interessi minimi e dilazione a disposizione.

DENARO sopra mobilio. Si acquista e vende qualunque oggetto nuoto. Via Fontefici N. 15.

LA FOLGORE Ginoco infallibile di terno. Estrazione Torino, 5 dicembre 1891. L'incaricato Luigi Torigi, Canaiore (Toscana) ricevendo Lire due invia all'acquirente istantanee il Bollettino. Il notario compilerà poi verso con istruzione si vende L. 3/00.

TABACCHERIA con spaccio vini, liquori ed altri generi di consumo assai accreditata per ragioni famiglia a condizioni vantaggiosissime. Posizione centrale. Spesa limitatissima. Scrivere Pesenti, Corso 221, Roma.

NETTUNO Da vendersi casa rendita 1650 lire annue, prezzo L. 20000 da pagare subito Lire 10000 cedibile a rate Trattative dirigersi Rossi, Principe Amedeo 149, Ricarelli, Nettuno, Grezzo Alegiani.

PER CESSAZIONE COMMERCIO vendesi quale all'ovra, vasticceria e liquori con 16 anni di esistenza per le ottime condizioni. Dal signor Grassi, Via Nazionale N. 165, Caffè e Liquori.

MATRIMONIO Distinta signora si occupa con serietà di matrimoni di segnalazioni. Per maggiori schiarimenti si fa per stelle che per vedere. Indirizzare lettere con domanda e fotografia alle iniziali A. 19 R. R. fermo in posta Roma.

IMMENSA FORTUNA!!! Altro terno vinto 17, 22, 35, 36. La quaterna si cimentava poi 5 corrente rimettesi subito, inviando lire due francobolli. Rocchi Alfredo, matematico, posta Roma.

FAVOREVOLE OCCASIONE Appartamenti e villini ammobiliati. Prezzi modicissimi. Indicazioni gratuite, nessun pericolo di sorrisio. Dirigersi via dell'Umiltà N. 80.

LA BIBLIOTECA di D. Raffaele Pagliari. Questo nuovo e simpatico prete, nuoto nelle nostre sane, era ben noto ai bibliofili e letterati. Con pochissime ricerche, con pazienti ricerche e con una pecuniaria spesa, ha saputo fare il miracolo di formare una copiosa Biblioteca piena di cose rare e preziose. Questa formava tutte le sue delizie: personaggi illustri, letterati e scienziati Italiani e stranieri l'hanno visitata ed ammirata. I suoi eredi non vogliono, nella determinazione di vendita alla pubblica asnione. La vendita della prima parte avrà luogo nel negozio librario di « Antonio Carnacini, in via Torre Argentina 76 » incominciando il gi-orno di giovedì 10 Dicembre prossimo e successivi alle ore 3 pom.

AGLI SCRITTORI associandosi agli autori nella spese, sugli utili. Maria Salvi, via Borgo Nuovo, 61 Roma, Passeggo centonella instituti nel regno. 755

LEZIONI DI TEDESCO da il professore patentato Ph. D. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio di AGOSTINO ROMANO.

CASSA FORTE USATA in buonissima condizione quasi nuova di una primaria fabbrica di Vienna, si cede a metà del suo prezzo. Dirigersi Calderia Carducci, Via della Sapienza 57.

MASSIMO BUON MERCATO vendonsi sedie nuove, non Vienna impagliate, rivolgersi Babuino 79, p secondo. Si assumono commissioni per urtici, biancheria, tappezzerie, caffè ecc.

LINGUA FRANCESE corso impiego, minimo, fatture, lettere commerciali, prezzi discreti. Conversazione et lezione toro les soirs chez le prof. Abb. mensuel L. 6. Indirizzarsi 176, Via del Corso. 734

SIGNORINA INGLESE attualmente insegnante nelle migliori famiglie, della lingua inglese, francese, tedesco e disegno in Lezioni dandole occasione di continua famiglia in Roma in qualità d'istitutrice. Referenze delle migliori famiglie. Rivolgersi domanda presso le nostre tedesche, palazzo Gabrielli, Roma. 744

PENSIONE PRIVATA quattrupee ora. « Colazione! Un piatto di carne con contorno, frutta o formaggio, tit di vino, pane a piacere. Vicolo Gallinaccio 3 p. 2. Si affittano due camere mobiliate. 739

CHI DESIDERA signorine tedesche come istitutrici, governanti, bonne, a famiglie di compagnia scriva a Madame Olingerich Reiberstrasse Lothr. 7 presso Giessen (Germania). 726

LEZIONI DI CONTABILITÀ commerciale, industriale, bancaria con. Scrittura doppia. Insegnamento. Metodo pratico pratico. Dirigersi da assegnazione alle 2 Via Sant'Elena 27 piano secondo. 743

MAESTRO FRANCESE dà lezioni della lingua 3 volte alla settimana L. 20 mensili, sulle ore. Via Nazionale, due volte L. 15. Onorario anticipato, visibile dalle 11 alle 2, via Agostino Depretis 68, pianterreno. 735

LA SIGNORA della sua lingua, nonchè dell'igiene e francese, assai e facilitire, di stile moderato presso Riposo Posta restante, Roma, mandando proprie indirizzo.

CERCASI CAMERA ammobigliata, da giovane signore, in vicinanza di piazza Termini, presso famiglia o persona onorata. Scrivere O.B.I. Roma poste, Roma. 725

ISTITUTRICE TEDESCA insegna inglese, francese, tedesco, suona e sa dare lezioni di pianoforte, governante, governante, governante francese e vuole tedesco desiderano buone famiglie, terranno anche compagne o consolati. Indirizzare a Madame Castagnini, 39, Via Mantebello terrace.

VIA PANETTERIA N. 6 piano quarto, scala comoda. Si affittano due camere e celletto elegantemente mobigliate, sopra cortile. Giovani, pranzo. Camere a salotto. 752

APPARTAMENTINO bene ammobiliato, ingresso libero, o camere, salotto e cucina separata, per famiglia, cavalieri soli. Via Porta Pinciana N. 41 p. 3. presso Via Sistina.

APPARTAMENTI mobiliati a lusso Rue Due Macelli 7 piano primo, ascensore, cucina, salotto e camera da letto, prezzo da convenirsi. Rivolgersi Nazionale N. 231, premier étage.

CAMERE ELEGANTEMENTE mobiliate, vendo anche cucina, pranzo distinto, via Venti Settembre N. 1 con ingresso libero, o vista superba. 734

APPARTAMENTINO mobiliato composto monostanza, so composto di tre vestanze al lotto, camera da letto e cantera grande per tavola con re di lusso. Via della Vite 71 piano 2., bussare al portone a sinistra. 730

QUARTIERE MOBILIATO situato in via Farini presso a mezzogiorno. Per le ore pomeridiane 729

RISPOSTA A MEZZOGIORNO camera elegante comoda mobiliata in via Gaeta 7 piano secondo. Si affittano due camere e celletto elegantemente mobigliate, sopra cortile. Giovani, pranzo. Camere a salotto. 752

APPARTAMENTINO bene ammobiliato, ingresso libero, o camere, salotto e cucina separata, per famiglia, cavalieri soli. Via Porta Pinciana N. 41 p. 3. presso Via Sistina.

APARTEMENT meublé à louer